



TORINO
EDUIREN E RICREA,
INSIEME
PER L'AMBIENTE
IN OLTRE
90 EVENTI ESTIVI

Marchisio a pagina 3

NOVARA
LAVORO,
PREVISTE
IN AGOSTO
QUASI 3.500
ASSUNZIONI

Usellini a pagina 9

CUNEO
MONDOVI:
FERRAGOSTO
CON LA 57ª MOSTRA
DELL'ARTIGIANATO
ARTISTICO

Servizio a pagina 6

GENOVA
AMBULATORI
MEDICI APERTI
PER I CASI LIEVI
ANCHE
A FERRAGOSTO

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 10 AGOSTO 2025

Anno XI numero 189

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

ALTA VELOCITÀ

TAV, SERVE MAGGIORE SOSTEGNO

Le associazioni di categoria chiedono più attenzione alla sicurezza nei cantieri, intesa non soltanto come ordine pubblico, ma anche come tutela economica, sociale e istituzionale del territorio coinvolto dall'opera

La rievocazione storica il 14 agosto

Torta dei Fieschi, Lavagna è pronta



LA FESTA richiama sempre moltissimo pubblico

Emanuele Panesi, 27 anni, progettista industriale, impersonerà il conte Opizzo Fieschi e Serena Curotto, 28 anni, laureata in scienze biologiche, sarà la sposa Bianca de Bianchi. Sono i protagonisti del matrimonio e della millenaria storia della Torta dei Fieschi di Lavagna (Genova), la manifestazione che richiama migliaia di persone ogni anno nel borgo ligure ricordando le celebrazioni del matrimonio nobiliare avvenuto nel 1230. Corteo storico di figuranti, danze e combattimenti faranno da cornice la sera del 14 agosto alla grande torta da 700 chili confezionata da sei pasticceri lavagnesi. Per ottenere la fetta di torta si dovranno acquistare biglietti di colore diverso per femmine e maschi con stampati dei nomi, chi troverà la persona del sesso opposto con la stessa parola avrà la fetta

TENNIS

Atp ufficializza Sinner alle Finals di Torino

Il numero uno del ranking mondiale, Jannik Sinner, è ufficialmente qualificato per le Atp Finals 2025, raggiungendo Carlos Alcaraz, il primo a conquistarsi un posto nell'evento finale della stagione, che si svolgerà a Torino dal 9 al 16 novembre. Lo ha ufficializzato la stessa Atp.



Sinner aveva già blindato di fatto il posto alle Finals torinesi, ma tra i risultati di questi giorni nei tornei americani e la partecipazione a Cincinnati, adesso è matematico: il campione italiano parteciperà all'evento per la terza volta consecutiva, la quarta in assoluto.

Eliana Puccio

Confronto a Torino tra le associazioni di categoria Ance Torino, Api Torino, Ascom Confcommercio Torino e provincia, Confapi Piemonte, Confindustria Piemonte e Unione Industriali Torino in merito alla situazione dei cantieri della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione.

Loredana Polito a pagina 5

PARTITA DEL 18 AGOSTO

Divieti per gara Torino-Modena



La Prefettura di Torino ha stabilito il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nelle province di Modena, Bologna e Reggio Emilia per la partita di calcio in programma per lunedì 18 agosto allo Stadio Olimpico Grande Torino.

L'ordinanza è stata adottata per assicurare in via preventiva la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in occasione della competizione sportiva, alla luce delle valutazioni espresse dal Comitato di Analisi per la Sicurezza nelle Manifestazioni Sportive e dal Questore di Torino, dalle quali emerge il rischio che possano verificarsi turbative dovute all'accesa rivalità tra le due tifoserie calcistiche.

Felicia Bello

EDITORIALE

Ottanta anni fa luce a occidente? Agosto 1943: l'Italia verso la resa di Aldo A. Mola

Perché il 25 luglio 1943 Vittorio Emanuele III nominò capo del governo il maresciallo Pietro Badoglio (Grazzano Monferrato, 28 settembre 1871 - 1° novembre 1956) anziché il generale Vittorio Ambrosio, capo di stato maggiore (Torino, 28 luglio 1879 - Alassio, 20 novembre 1958) o il glorioso ma anziano maresciallo Enrico Caviglia (Finale Marina, 4 maggio 1862 - 22 marzo 1945)? Al riguardo sono state ricamate molte narrazioni. Comandante supremo solo dal 1° febbraio 1943, Ambrosio era ancora poco noto in Italia e meno ancora all'estero. Secondo una spiegazione suggestiva, il re scartò Caviglia perché si sarebbe detto che con lui "si tornava alla Massoneria". L'affermazione è poco convincente. Caviglia era cattolico praticante e quindi, all'epoca, incompatibile con la "Setta Verde". Benché avesse motivo di non fidarsene ciecamente, il re optò per Badoglio. Lo sapeva apprezzato all'estero, in specie dai francesi, e non ne ignorava i contatti con gli inglesi. Secondo un documento nel 1982 pubblicato da Elena Aga Rossi, il maresciallo aveva rivelato di non ritenersi più vincolato a Casa Savoia e di essere pronto a sostituire Mussolini. Come il re intuiva, il premier britannico Winston Churchill prese nota. L'annuncio del nuovo governo contenne l'infelice formula "La guerra continua", scritta da Vittorio Emanuele Orlando. La domanda assillante però era: sino a quando? Perché? Se quella in corso era una "guerra fascista", per di più a fianco della Germania nazista, perché continuarla? Ormai il nemico era in casa, mentre il grosso dei militari italiani non era in patria ma in terre lontane o già nei campi di prigionia del nemico. (...)

segue a pagina 8

DOPO IL SOSPETTO CHE FOSSE PORTATRICE DI WEST NILE

Staglieno, la zanzara era solo «Tigre»

In merito al sospetto insetto vettore positivo al West Nile virus, ritrovato nella zona del cimitero di Staglieno, a Genova, durante la periodica sorveglianza entomologica prevista dal Piano Regionale Arbovirosi, le autorità comunicano che non ci sono pericoli per la salute: la zanzara individuata, del genere Aedes (Zanzara tigre), non è in grado di trasmettere

questo virus. Sarà comunque attivato il trattamento larvicida e adulticida nel raggio di 100 metri, a scopo precauzionale, come da protocollo. Lunedì mattina saranno decise le modalità di intervento e i monitoraggi aggiuntivi nell'apposito tavolo regionale intersettoriale, con la presenza anche dei tecnici comunali.

VACCAREZZA (FI): «LA LIGURIA GLI RENDA OMAGGIO»

Cent'anni di don Gianni Baget Bozzo

Alla ripresa dei lavori in Regione Liguria, andrà in votazione un ordine del giorno del consigliere di FI Angelo Vaccarezza per chiedere che venga reso omaggio alla figura di don Gianni Baget Bozzo nel centenario della nascita (Savona, 8 marzo 2025), valutando la possibilità dell'assegnazione di un'onorificenza regionale alla memoria o dell'intitolazione di una sala o di uno spazio nei Palazzi regionali.

«Sacerdote, mistico, teologo, pensatore ed esponente politico, saggista, giornalista e scrittore, don Gianni ha segnato in maniera significativa, con la sua attività, le sue idee, i suoi studi, le

sue pubblicazioni e le sue iniziative, la vita e il dibattito politico, teologico ed ecclesiale del nostro Paese e della nostra Liguria - dice Vaccarezza - L'esperienza umana e l'opera di don Gianni hanno toccato e incrociato i temi e gli snodi fondamentali del secondo Novecento. Temi e snodi spesso drammatici e di primaria importanza per le conseguenze sulla società, le istituzioni, le comunità. Basti pensare al Concilio Vaticano II, all'apertura della Democrazia Cristiana a sinistra, al sequestro Moro, alla crisi della Prima Repubblica, e altri ancora».

SAVONA

L'Asl acquista i vaccini contro l'influenza 2025

Servizio a pagina 14

ASTI

Mille casi di ictus analizzati con l'intelligenza artificiale

Servizio a pagina 10



FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA

PRESENTA IN ANTEPRIMA
SCENE DEL FILM SU

GUSTAVO ADOLFO ROL

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025
ORE 20.00

SEGUIRÀ CONFERENZA
DEL REGISTA CORRADO MONINA

PRESSO "GIUBILEO INCONTRI",
C.SO BRAMANTE 58/7 - TORINO

SU PRENOTAZIONE: info@fondazionegiubileo.it
www.fondazionegiubileo.it



Presto
nelle sale

PRODOTTO CON IL SOSTEGNO DI
 **GIUBILEO**
L'ARTE DELL'ULTIMO SALUTO



Elena Marchisio

■ Nella prestigiosa Sala Stampa della Camera dei Deputati, sono stati presentati i risultati dell'edizione 2025 del 'Green Steel Game', il progetto di educazione ambientale promosso da Ricrea, il Consorzio nazionale senza scopo di lucro per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio che fa parte del sistema Conai, con la preziosa collaborazione di Eduiren, il settore educational del Gruppo Iren.

Eduiren, nell'ambito del progetto, ha condiviso fin dalla prima edizione con Ricrea i contenuti legati alla sostenibilità per sensibilizzare bambine, bambini e adolescenti alla corretta raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e, anche grazie al supporto di Anci, Croce Rossa Italiana e Giacomondo, lo stesso - nato come iniziativa locale/regionale - è cresciuto significativamente nelle ultime edizioni, diventando nel 2025 un progetto di respiro nazionale.

Ha coinvolto centri estivi, oratori, parrocchie, enti e associazioni in tutta Italia, attraverso una modalità fresca, divertente e soprattutto formativa che ha reso i più giovani motori di piccoli gesti che fanno la differenza. Ciascun incontro si è svolto secondo una formula ben collaudata: una lezione dall'approccio dinamico e coinvolgente, supportata da video e slide, che ha guidato i ragazzi alla scoperta del mondo del riciclo degli imballaggi in acciaio.

Al termine della lezione, i partecipanti si sono messi alla prova con un quiz a tempo, da svolgere in squadre, con domande a risposta multipla. Il punteggio ottenuto da ciascun team ha contribuito al risultato finale del proprio Grest o Associazione, premiando non solo la velocità, ma anche la competenza e il gioco di squadra.

L'edizione 2025 ha coinvolto oltre 90 tra centri estivi, grest, associazioni, oratori e parrocchie in tutta Italia e ha visto la partecipazione di oltre 5.700 ragazze e ragazzi di varie età e di quasi 200 educatori ed educatrici, confermando il forte impatto dell'iniziativa in termini di sensibilizzazione e formazione ambientale. Tutte le realtà che hanno partecipato al progetto hanno ricevuto in omaggio il gioco in scatola «Crea la tua piiiista!» di Ricrea, realizzato interamente con materiali riciclati. Si tratta di un gioco creativo e divertente pensato per stimolare la fantasia di bambine e bambini, permettendo loro di costruire tanti circuiti differenti, sempre nuovi, tutti nel segno della sostenibilità e del riuso.

In provincia di Torino, in particolare, sono stati coinvolti il Villaggio Olimpico di Sestriere, la Torre di Aaly, l'Asd Ibis Sport, Asai Associazione Interculturale, il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, la Croce Rossa di Beinasco, la Croce Rossa Comitato di Leini a Borgaro Torinese e il Centro estivo

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ricrea ed Eduiren si alleano per l'ambiente con «Green Steel Game»

L'edizione 2025 ha coinvolto oltre novanta tra centri estivi, grest, enti, associazioni, oratori e parrocchie in tutta Italia, numerosi nel Torinese



Una collaborazione virtuosa all'insegna della sostenibilità

Oratorio Michele Rua. «È un progetto importante perché offre un'opportuni-

tà gratuita di imparare divertendosi dopo la fine della scuola. Un supporto con-

creto per i Grest, i campi estivi e tutte le associazioni attive sul territorio, una re-

te spesso non abbastanza valorizzata, che permette, invece, di prolungare e diffondere i momenti di formazione in estate oltre l'ultima campanella. Una rete da sempre al centro dell'attenzione di Eduiren», ha sottolineato Arturo Bertoldi, responsabile Eduiren. «Questo progetto - ha affermato Domenico Rinaldini, presidente Ricrea - è la dimostrazione concreta di come, attraverso il gioco e la partecipazione, sia possibile parlare di sostenibilità in modo efficace, coinvolgente e formativo. Gli imballaggi in acciaio come barattoli, scatole, tappi e bombole si riciclano al 100% e all'infinito, e vedere così tanti bambini e bambine mettersi in gioco e approfondire il tema della raccolta differenziata ci riempie di orgoglio. Il loro entusiasmo

è la prova che l'educazione ambientale è una sfida che si può vincere quando si gioca di squadra».

«Come Anci - ha dichiarato Marco Fioravanti, presidente del Consiglio Nazionale Anci - siamo orgogliosi di aver sostenuto un'iniziativa che coinvolge attivamente i territori e le giovani generazioni su un tema cruciale come la sostenibilità ambientale». «I Comuni - ha spiegato - sono in prima linea nella promozione della raccolta differenziata e nel rafforzamento della cultura del riciclo, e progetti come il 'Green Steel Game' rappresentano un esempio virtuoso di collaborazione tra enti locali, consorzi e mondo educativo. Investire in educazione ambientale significa costruire comunità più consapevoli e responsabili, oggi e domani».

ACCOGLIENZA

Ipi cede hotel a quattro stelle DoubleTree by Hilton al Lingotto

Venduto per 16 milioni di euro. Verrà mantenuta l'attuale gestione

Felicia Bello

■ Ipi, tramite Lingotto Hotels, ha perfezionato la cessione per sedici milioni di euro dell'Hotel DoubleTree by Hilton Turin Lingotto a un investitore internazionale.

Si tratta di un'operazione di 'sale & lease back', per cui la gestione dell'hotel continuerà a rimanere in capo a Lingotto Hotels, società del gruppo Ipi dedicata alla gestione alberghiera ed extralberghiera.

Per gestire la vendita, Ipi si è avvalsa del supporto

commerciale della Ipi Agency e anche del supporto legale di K&L Gates.

L'albergo, una delle strutture più prestigiose del capoluogo piemontese, è un quattro stelle che offre 141 camere. È stato inaugurato in occasione dei Giochi olimpici invernali del 2006. Si estende su circa 9.600 metri quadrati, suddivisi su cinque piani fuori terra e un piano interrato.

L'albergo si trova nelle immediate vicinanze di Eataly, il polo fieristico di Torino e Nextto, il polo uffici Lingotto.



AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Erminia Garofalo nuovo direttore di Apl

■ Erminia Garofalo è stata nominata come direttore ad interim dell'Agenzia Piemonte Lavoro (Apl), a seguito della scadenza del mandato del precedente direttore.

L'incarico, della durata massima di 12 mesi, è stato conferito in conformità alla legge regionale n. 32/2023 e alla successiva modifica introdotta con la legge regionale n. 9/2025, che consente la nomina di un direttore ad interim per garantire la continuità operativa e gestionale dell'ente.

La selezione è il risultato di una valutazione approfondita da parte della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, che ha verificato la sussistenza dei requisiti professionali e la disponibilità ad assumere l'incarico. Attuale responsabile del Settore regionale Indirizzi e Controlli sulle Società Partecipa-



te, Erminia Garofalo possiede una consolidata esperienza nel campo delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, oltre a una competenza specifica nella gestione delle risorse umane e finanziarie e nei rapporti con gli enti strumentali e le società partecipate della Regione Piemonte.

Contestualmente, la Giunta Regionale ha voluto avviare un percorso di aggiornamento degli atti normativi e regolamentari dell'Agenzia, con l'obiettivo di adeguarne l'assetto organizzativo dell'ente alle attuali evoluzioni del mercato del lavoro, sia a livello regionale che nazionale, per rispondere in maniera ancora più efficace agli utenti.

L'Agenzia Piemonte Lavoro potrà così proseguire regolarmente, e anzi implementare, le proprie attività, garantendo la piena operatività dei servizi al lavoro, della formazione professionale, dell'orientamento e del collocamento mirato delle persone con disabilità, a beneficio di cittadini e cittadine, imprese e territori di tutto il Piemonte, continuando a fornire servizi di qualità a tutta la popolazione e al tessuto imprenditoriale piemontese.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola




**Il documento
che ti serve in
pochi click**

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche. Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • Anagrafe | • Tribunale |
| • Catasto | • PRA |
| • Rapporti informativi | • Agenzia delle Entrate |
| • Camera di Commercio | • PEC |

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

visuresmart.it

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it

Loredana Polito

Le associazioni di categoria Ance Torino, Api Torino, Ascom Confcommercio Torino e provincia, Confapi Piemonte, Confindustria Piemonte e Unione Industriali Torino, in una riunione sulla linea ferroviaria ad alta velocità Tav Torino-Lione convocata dal prefetto di Torino Donato Cafagna, hanno accolto con favore le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, a sostegno della sicurezza dei cantieri della Torino-Lione e chiedono di normalizzare definitivamente la gestione degli stessi, affinché sia garantito alle imprese e ai lavoratori un contesto operativo di sicurezza, di stabilità e di sostegno concreto da parte delle Istituzioni.

In particolare, è emersa la necessità di porre una grande attenzione alla sicurezza, intesa non soltanto come ordine pubblico, ma, anche e soprattutto, al fine di garantire sviluppo e occupazione, come tutela economica, sociale e istituzionale del territorio, a favore della quale le imprese si fanno parte attiva e responsabile.

Le associazioni presenti hanno inoltre espresso soddisfazione relativamente all'annuncio da parte di Mit e Mimit del contributo per gli indennizzi destinati alle imprese danneggiate e alla volontà di accelerare le procedure, nella

ALTA VELOCITÀ

Tav, enti di categoria chiedono più sostegno

Le associazioni vogliono maggiore sicurezza per lavoratori, aiuti a imprese e corretta informazione



Nei cantieri edili della Torino-Lione sono coinvolte oltre 170 imprese

consapevolezza che le imprese impegnate nei cantieri hanno bisogno di strumenti rapidi ed efficaci per continuare a operare, nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza.

La Tav Torino-Lione è un'opera considerata strategica, un tassello fondamentale del Corridoio Mediterraneo della rete Ten-T e un modello di coopera-

zione tra Italia, Francia ed Europa. Ed è una realtà concreta: ci sono undici cantieri adesso attivi, oltre un miliardo di euro di lavori eseguiti nel 2024, il 100% dei lavori civili affidati e 43 chilometri di gallerie già scavati sui 164 previsti. La galleria di base, con 57,5 chilometri, sarà la più lunga al mondo. Sono centosettanta le imprese coin-

volte, con un indotto economico e occupazionale di assoluto rilievo: fino a 4mila addetti diretti a regime, altri 4mila indiretti, di cui oltre 1.100 in Italia.

Si tratta quindi di un'opera in grado di generare un'occupazione qualificata e che potrà portare benefici tangibili all'interscambio commerciale, allo sviluppo della logistica e

alla competitività dell'export italiano e francese, contribuendo alla decarbonizzazione e a una maggiore sostenibilità dei trasporti in Europa.

È essenziale quindi, secondo gli enti di settore, accompagnare questo percorso con una comunicazione positiva e trasparente, che metta in luce i benefici concreti per il territorio e il ruolo determinante delle imprese locali.

La Tav Torino-Lione è un'infrastruttura europea di nuova generazione che ha bisogno di fiducia, stabilità, concretezza e sta già generando sul territorio e sul futuro del Paese un impatto positivo - spiegano le associazioni di categoria.

Nei giorni scorsi, anche il ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo aveva denunciato i continui violenti attacchi ai cantieri Tav.

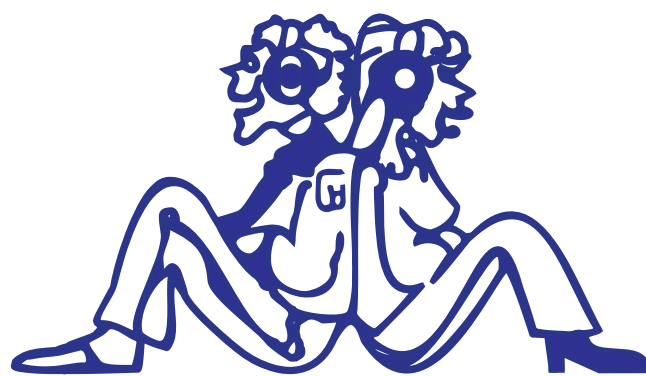
«Guerriglia in Val di Susa, attacco allo Stato: serve tolleranza zero contro i violenti. Il progresso non si fermerà e la violenza non avrà mai il sopravvento» - aveva dichiarato l'esponente del Governo Meloni,

condannando «l'ultimo di una lunga serie di agguati allo Stato, agli operai che lavorano con serietà e dedizione e alle forze dell'ordine che presidiano il territorio».

«Dare fuoco ai container - aveva detto - e devastare i mezzi delle imprese, bloccare un'autostrada, lanciare pietre e bombe carta contro le Forze dell'ordine: questo è terrorismo urbano, non dissenso. È un attacco eversivo contro la legalità e la collettività. E come tale va represso con la massima fermezza, senza ambiguità né giustificazioni».

«La libertà di manifestare - ha spiegato Zangrillo - non può trasformarsi in una licenza di distruggere. La stragrande maggioranza dei cittadini e delle cittadine conosce il valore strategico della Tav per l'Italia e l'Europa e non si farà intimidire da frange ideologizzate e violente che vogliono tenere in ostaggio un'intera valle».

«Piena solidarietà ai lavoratori costretti a interrompere l'attività, alle imprese colpite e soprattutto alle donne e agli uomini delle Forze dell'ordine: a loro va il mio più profondo ringraziamento e il sostegno convinto dello Stato. Con il 'Decreto Sicurezza', il Governo ha dato strumenti chiari per colpire con severità chi aggredisce lo Stato. La risposta sarà sempre netta e decisa. Non faremo mai un passo indietro» - aveva concluso il ministro.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

MONDOVI

Ferragosto con la 57ª Mostra dell'Artigianato Artistico

Dal 13 al 17 agosto arte, laboratori e spettacolo nel cuore del Monregalese Francesco Baccini, Nerone, Balkan Orkestra e tanto altro...



Francesco Baccini

La Città di Mondovì, capoluogo territoriale e culturale del Monregalese, si prepara per l'evento che da oltre mezzo secolo anima il suo Ferragosto: la Mostra dell'Artigianato Artistico. Un appuntamento che è diventato patrimonio collettivo e rito condiviso, capace di attrarre migliaia di visitatori grazie alla ricchezza degli espositori, alla qualità delle mostre, alla varietà degli eventi collaterali. L'edizione 2025, la cinquantasettesima, vedrà protagonisti oltre cento artigiani e artisti distribuiti lungo il suggestivo percorso ad anello che attraversa il centro storico del quartiere alto di Mondovì: da Piazza Maggiore a via Gallo, passando per la salita al Belvedere, i giardini panoramici e via Vitozzi, senza dimenticare le botteghe e i locali espositivi lungo via Vico, porta d'ingresso della manifestazione.

La Mostra, organizzata dall'associazione "La Funicolare" in collaborazione con la Città di Mondovì, con il sostegno della Fondazione CRT e della Fondazione Camera di Commercio di Cuneo e Confartigianato Cuneo, ha trovato nei preziosi volontari un'ulteriore inestimabile risorsa, capace di trasformare l'evento in un'esperienza collettiva vissuta e partecipata da tutta la comunità.

Nel quartiere alto della città, là dove l'antico incontra l'ingegno, le vie si popolano di artigiani, artisti, visitatori curiosi e famiglie in cerca di bellezza. Ogni angolo si trasforma in una galleria diffusa, ogni portone diventa un invito, ogni gesto racconta una storia. Oltre cento espositori daranno forma a un mosaico di saperi e creatività, in un dialogo continuo fra tradizione e futuro. Ma la Mostra è molto più di una fiera. È un festival diffuso, un evento totalizzante che fonde arte visiva, spettacolo dal vivo, musica, teatro e movimento. Ogni giorno, ogni sera, un invito a lasciarsi sorprendere. In Piazza Maggiore, il grande palco ospiterà artisti capaci di parlare linguaggi diversi: mercoledì 13 agosto i clown della compagnia Cie Bruboc porteranno in scena l'ironia tenera e surreale di Woow!, mentre il giorno dopo, giovedì 14, la voce inconfondibile di Francesco Baccini colorerà di poesia e ironia la notte di Ferragosto.

Il 15 agosto sarà un inno alla leggerezza e alla vitalità con la compagnia Ditta Poletti, che ci condurrà in un gioco scenico fatto di sguardi, sospiri e piccoli duelli comici, prima di lasciare spazio alla voce potente di Nerone, protagonista della scena rap italiana, pronto ad accendere la piazza con l'energia della sua musica. Sabato 16, Mondovì danzerà al ritmo travolgente dei Balcani con la Lidiya Koycheva & Balkan Orkestra, un vortice di strumenti, voci e sorrisi che inviterà tutti a ballare sotto le stelle. E mentre nel Museo della Ceramica andrà in scena l'esperienza multisensoria-

IL 13 E IL 15 AGOSTO

A Mondovì ultimi due spettacoli di «Piazza di Circo 2025»

L'arte circense arriva nel capoluogo del monregalese in occasione della manifestazione

Luciano Bona

Nell'ambito della 57ª edizione della Mostra dell'Artigianato di Mondovì, uno dei principali eventi cittadini che occuperà le vie di Piazza dal 13 al 17 agosto 2025 e riporterà in città un centinaio di espositori con originali esposizioni di artigianato nelle vie e nei palazzi del centro storico di Mondovì Piazza, saranno in scena gli ultimi due spettacoli di «Piazza di Circo 2025 con la "Compagnia Cie Bruoc "e la Ditta Poletti. Si chiude così la rassegna circense che ha dominato l'estate monregalese, non solo in città ma in tutto territorio. «Piazza di Circo» è molto più di un festival: è una visione culturale che porta l'arte performativa nei luoghi della quotidianità, intrecciando comunità, paesaggio e nuove generazioni di artisti. Giunto all'ottava edizione, l'evento si è ormai affermato come uno dei progetti più vitali e partecipati del territorio, capace di coinvolgere cit-

tadini, amministrazioni, associazioni e artisti in un processo di crescita condivisa. Hanno reso l'esperienza unica per pubblico e artisti nei Comuni di Roccaforte, San Michele e Frabosa Sottana e la rassegna si è diffusa tra frazioni e centro storico, trasformando due giornate in una vera festa di comunità e arte. Insieme al lavoro appassionato e all'impegno delle Pro Loco e dei volontari. Ora il festival torna, e "chiude", nel cuore di Mondovì, in Piazza Maggiore, con due serate durante la Mostra dell'Artigianato Artistico:

Mercoledì 13 agosto, ore 19:00 (replica) e ore 21:45 va in scena la Compagnia Cie Bruoc che presenta - WOOW! - Arrivano da molto lontano, viaggiano chissà per quanto tempo...! Una coppia di clown e il loro strano veicolo di rame e metallo gireranno per le strade del Festival, e la piazza è il luogo perfetto per una pausa. Qui divideranno un po' della loro vita, della loro vi-



sione del mondo, fatta di giochi, danza e magia. Un omaggio al viaggio e alla meraviglia, pensato per stupire grandi e piccoli in due repliche indimenticabili. Venerdì 15 agosto - ore 21.30 va in scena la Ditta Poletti che presenta "Abbonè" Due clown, un piccolo spazio condiviso e un mondo da reinventare tra risate, acrobazie e piccole grandi crisi di convivenza. Uno spettacolo

che coinvolge il pubblico e invita a ridere... di noi stessi. ...Ma non finisce qui: Piazza di Circo continuerà anche nei mesi successivi, portando il circo contemporaneo in nuovi territori. I Comuni di Paroldo e Chiusa Pesio sono pronti ad accogliere nuove tappe: un segnale importante di una rete culturale territoriale che si consolida attorno all'arte circense contemporanea.

qui), in cui adulti e bambini potranno sporcarsi le mani e scoprire la bellezza del "fare". Le visite guidate in notturna, che aprono le porte dei palazzi nobiliari e delle antiche dimore medievali come Palazzo Fauzone. Le escursioni in e-bike per attraversare il paesaggio monregalese da un punto di vista diverso. Le stampe tipografiche realizzate con macchinari dell'Ottocento, la Torre del Belvedere da cui il Cuneese sembra al tempo stesso vasto e vicino.

E poi le mostre. Diciassette esposizioni distribuite tra palazzi, cripte, chiese, portici e locali storici. Un viaggio nell'arte della ceramica, nel vetro, nella grafica, nella pittura, nella poesia d'acqua. Da Breo a Piazza, ogni angolo sarà una tappa, ogni sala una sorpresa. Ci saranno bastoni da passeggio trasformati in opere d'arte, acquerelli che raccontano la città, sculture che interrogano l'anima, fotografie che trattengono la memoria.

Proposta L.I.P.

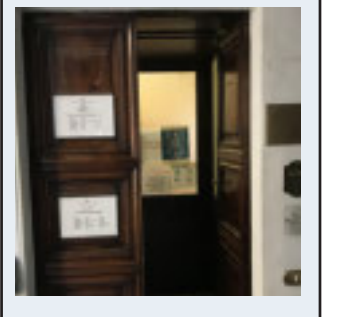
Comunicazione Raccolta Firme

Sono disponibili presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Cuneo i moduli per la sottoscrizione della proposta di legge di iniziativa popolare "ZUNCHEDDU E ALTRI SU RISARCIMENTO VITTIME DI GIUSTIZIA"

Lo sportello è aperto nelle seguenti fasce orarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 il martedì con orario continuato dalle ore 08:30 alle ore 16:30

Si ricorda che è necessario presentarsi con documento di identità valido.

Il termine della raccolta firme è fissato in data 31/10/2025.



DALL'11 AGOSTO

Modifiche alla viabilità nel primo Oltrestura

Si comunica che, a partire da lunedì 11 agosto e fino a martedì 9 settembre, verranno eseguiti interventi di scavo per la posa di cavi elettrici interrati da 15 KV lungo alcune vie del primo Oltrestura. Tali lavori, eseguiti per conto di Enel dalla ditta G&A Impianti S.r.l., interesseranno via Madonna della Riva, nel tratto compreso tra via Torino (SS20) e via Circonvalla-

zione Nord, via San Giacomo, tra via Valle Maiara e via Circonvallazione Nord, e via Basse Stura, tra via San Giacomo e via Giola.

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e del traffico, e considerata la ristrettezza delle carreggiate, la circolazione veicolare sarà temporaneamente interdetta nei tratti di strada sopra indicati, nella fascia oraria dalle 8 alle 18,

esclusi i giorni 23 e 24 agosto, quando è previsto il passaggio della Vuelta di Spagna. Il calendario di massima dei lavori prevede la chiusura di via Madonna della Riva tra l'11 e il 20 agosto, quella di via San Giacomo tra il 18 e il 29 agosto e di via Basse Stura tra il 27 agosto e il 9 settembre. Si precisa che non sarà mai chiuso più di un tratto alla volta. La viabilità sarà regolamentata mediante idonea segnaletica stradale e, ove necessario, da personale addetto.



Sanità

GIORNATA MONDIALE TUMORE AL POLMONE

Lotta a carcinoma, continua impegno di PharmaMar

Quella al polmone è ancora adesso una delle neoplasie più diffuse e letali

Anna Bosco

■ In occasione della Giornata mondiale del tumore al polmone, che si è celebrata lo scorso 1° agosto, PharmaMar rinnova il proprio impegno nel portare innovazione terapeutica per i pazienti con carcinoma polmonare a piccole cellule (Sclc), una delle forme più complesse di tumore al polmone. Il tumore al polmone - si legge in una nota di PharmaMar - continua a essere una delle neoplasie più diffuse e letali in Italia e nel mondo. Ogni anno, solo in Italia, vengono diagnosticati 44.831 nuovi casi, e circa il 12% riguarda il carcinoma polmonare a piccole cellule (Sclc), una forma aggressiva e a rapida progressione, per la quale le opzioni terapeutiche sono rimaste a lungo limitate. Negli ultimi anni, tuttavia, i progressi nel trattamento dello Sclc hanno aperto nuove prospettive. Tra questi un composto sintetico di origine marina, estratto dall'invertebrato Ecteinascidia turbinata - che ha dimostrato risultati promettenti in combinazione come terapia di mantenimento in prima linea per i pazienti con Sclc in stadio esteso (Es-Sclc), una delle forme tumorali più aggressive e con maggiori bisogni clinici insoddisfatti. Recentemente, i dati presentati all'Asco Annual Meeting 2025 di Chicago, e pubblicati contemporaneamente su 'The Lancet', relativi allo studio di fase 3 denominato IMforte hanno dimostrato che il composto sintetico di origine marina in combinazione con immunoterapia riduce del 46% il rischio di progressione della malattia o di morte, con una sopravvivenza mediana globale di 13,2 mesi rispetto ai 10,6 mesi con la sola immunoterapia. «Il carcinoma polmonare a piccole cellule è una delle forme più aggressive e difficili da trattare di tumore del polmone. Nella maggior parte dei casi, la diagnosi avviene quando la malattia è già in fase avanzata e le opzioni terapeutiche a disposizione sono limitate», commenta Silvia Novello, direttrice della Struttura Complessa a direzione universitaria di Oncologia Medica dell'Ospedale San Luigi di Orbassano e professoressa ordinaria di Oncologia Medica all'Università degli Stu-

di di Torino.

«I risultati dello studio IMforte - spiega - rappresentano un'importante novità: la nuova combinazione ha dimostrato un beneficio clinico significativo, con un miglioramento della sopravvivenza globale e della sopravvivenza libera da progressione. Si tratta di dati estremamente incoraggianti che potrebbero cambiare concretamente l'approccio terapeutico per questi pazienti e aprire una nuova prospettiva di trattamento per una popolazione finora e per troppo tempo priva di alternative efficaci».

L'impegno di PharmaMar in oncologia si basa su un modello di ricerca unico che esplora il potenziale delle molecole derivate da organismi marini per il trattamento del cancro. Questo approccio pionieristico ha portato alla scoperta di composti terapeutici innovativi con meccanismi d'azione che si differenziano dalla chemioterapia tradizionale. «In PharmaMar siamo guidati dalla passione e dalla volontà di migliorare concretamente la vita dei pazienti oncologici. La nostra unicità risiede nell'aver creduto, per primi, nelle poten-



Nuovi studi esplorano il potenziale di molecole derivate da organismi marini

zialità del mare come fonte di nuove terapie antitumorali. Gli invertebrati marini, in particolare, si sono rivelati straordinari alleati nella ricerca di soluzioni per forme tumorali gravi, spesso orfane di cura», dichiara Davide Roccatò, Country Manager Oncology di PharmaMar Italia. L'azienda dispone di una 'collezione' di oltre 500mila campioni congelati di invertebrati marini, raccolti in più di 35 Paesi negli ultimi decenni e conservati presso il proprio centro R&S di Madrid. Ogni anno, biologi marini e sommozzatori specia-

lizzati raccolgono circa duemila nuovi campioni a profondità comprese tra i 20 e i 70 metri - sempre in quantità molto limitate e nel pieno rispetto degli accordi internazionali per la tutela della biodiversità, come il Protocollo di Nagoya. In occasione della Giornata mondiale del tumore al polmone, PharmaMar riafferma la propria missione: offrire ai pazienti con Sclc opzioni terapeutiche innovative ed efficaci. Attraverso l'esplorazione delle profondità marine, l'adozione di pratiche di raccolta sostenibili e un costante impegno in ricerca

clinica, l'azienda punta a trasformare radicalmente il futuro del trattamento del tumore al polmone. Recentemente, i dati presentati all'Asco Annual Meeting 2025 di Chicago, e pubblicati contemporaneamente su 'The Lancet', relativi allo studio di fase 3 denominato IMforte hanno dimostrato che il composto sintetico di origine marina in combinazione con immunoterapia riduce del 46% il rischio di progressione della malattia o di morte, con una sopravvivenza mediana globale di 13,2 mesi rispetto ai 10,6 mesi con la sola immunoterapia.

ECCELLENZE SANITARIE

Alla Città della Salute di Torino salvato un 14enne con insufficienza epatica

Trasportato in volo dalla Grecia è stato sottoposto a un trapianto di fegato

Eliana Puccio

■ Nei giorni scorsi un ragazzo 14enne di nazionalità greca è stato salvato presso la Città della Salute e della Scienza di Torino (Cdss) - presidio Molinette, grazie a un trapianto di fegato eseguito in superurgenza nazionale per un'insufficienza epatica acuta da colpo di calore. Affetto da anidrosi (rara malattia congenita che non consente al corpo di produrre sudore), il ragazzo stava facendo un'escursione con alcuni amici vicino alla città di Ioannina, nord della Grecia. Complici l'elevata temperatura ambientale e lo sforzo fisico, la temperatura corporea del ragazzo che non può sudare è aumentata fino a raggiungere i 42 gradi, con perdita dei sensi e coma. I giovani compagni hanno immediatamente lanciato un Sos. Un'ambulanza giunta sul luogo ha trasportato il ragazzo nel posto sanitario più vicino, dove il paziente è stato raffreddato utilizzando impacchi di acqua e ghiaccio. Nonostante questo, è andato incontro a convulsioni e non ha ripreso conoscenza. È stato quindi portato in emergenza all'ospedale di Ioannina, dove è stato intubato. Stabilizzato, è stato inviato nella più

vicina terapia intensiva pediatrica, a Patrasso.

I rianimatori pediatrici hanno registrato nelle 36 ore successive al ricovero una rapida e progressiva compromissione della funzione epatica, a cui è seguito un ittero ed un deterioramento della via della coagulazione regolata dal fegato. A quel punto la diagnosi è stata di insufficienza epatica acuta severa da colpo di calore, con stato di coma persistente. Per questo motivo i medici greci hanno contattato l'Hellenic Transplant Organization di Atene, richiedendo l'attivazione del protocollo di collaborazione con l'Italia per il trapianto di fegato.

Nella tarda mattinata del terzo giorno dopo il colpo di calore, il Centro Nazionale Trapianti (diretto dal dottor Giuseppe Feltrin) diramava la richiesta dalla Grecia di trasferimento urgente del ragazzo ai Coordinamenti Regionali dei Centri di trapianto fegato pediatrico che collaborano con la Grecia.

Il professor Renato Romagnoli (direttore del Centro Trapianti Fegato e del Dipartimento di Chirurgia e Trapianti della Città della Salute e della Scienza di Torino) ha immediatamente accettato la richiesta trasmessa dal Centro Regio-



nale Trapianti del Piemonte e Valle d'Aosta (diretto dal dottor Federico Genzano). In tempi rapidissimi si sono attivate a cascata tutte le figure professionali in grado di metterlo in sicurezza. Tramite il Coordinamento del Centro Regionale Trapianti e del Servizio di Emergenza Sanitaria 118 Piemonte, il ragazzo è arrivato all'aeroporto di Torino Caselle con un volo sanitario dedicato (accompagnato da un rianimatore greco e dalla madre) e trasportato alle Molinette in ambulanza assistito da un'équipe medica del Dipartimento di Anestesia

(diretto dal dottor Maurizio Berardino). Appena arrivato e per tutta la notte è stato sottoposto agli accertamenti necessari a valutarne la trapiantabilità, in particolare una risonanza magnetica encefalica indicata dalla neurologa dottoressa Elisa Montalenti. Al mattino, con tutti gli esami pronti, la dottoressa Maria Torrani (gastro-epatologa del gruppo diretto dalla dottoressa Silvia Martini) ha dato indicazione per inserirlo nella lista d'attesa italiana per trapianto di fegato, con il livello massimo di priorità: super-urgenza nazionale.

Trascorse le prime 24 ore senza offerte d'organo compatibili, il professor Romagnoli ha cominciato a valutare anche quelle con gruppo sanguigno non compatibile con quello del ragazzo. Buona sorte ha voluto che nella seconda giornata di attesa sia stata segnalata proprio in Piemonte, grazie al Coordinamento Regionale Prelievi (diretto dalla dottoressa Anna Guermani), la disponibilità di un donatore con un gruppo sanguigno compatibile e con caratteristiche dimensionali e di qualità adeguate. Nel frattempo il ragazzo, ricoverato nella Rianimazione Centrale delle Molinette (gestita dal dottor Antonio Toscano), era dializzato dai neurologi del professor Luigi Biancone.

Dopo meno di sessanta ore dal suo arrivo in Italia, il ragazzo greco entrava così nella sala operatoria del Centro Trapianti Fegato di Torino per essere sottoposto a un intervento più che mai 'salvavita'.

Il trapianto (il numero 4.300 del Centro torinese) è durato 10 ore ed è stato condotto dal professor Renato Romagnoli con la sua équipe medico-infermieristica, facendo attenzione a evitare sanguinamenti e manovre che potessero compromettere la stabilità della pressione e della circolazione sanguigna nel cervello del ragazzo.

L'intervento è riuscito, la ripresa funzionale del fegato trapiantato è stata rapidissima ed il decesso per insufficienza epatica è stato del tutto scongiurato.

L'Editoriale

80 ANNI FA

LUCE A OCCIDENTE? Agosto 1943: l'Italia verso la resa

segue dalla prima

(...) UN CASTELLANO IN CERCA DEL COMANDO ANGLO-AMERICANO

Tutte le fonti documentarie, la memorialistica e persino la narrativa (valgano d'esempio "Primavera di bellezza" di Beppe Fenoglio e i ricordi autobiografici di Italo Calvino che, rientrato a Sanremo dal servizio militare a Mercatale di Vernio, con alcuni amici vagheggiò la costituzione di un improbabile "movimento universitario liberale") descrivono l'Italia dell'agosto 1943 come Paese "in sospenso". Sottoposti a massicci bombardamenti anglo-americani sulle città più importanti (Napoli, Milano, Torino, Foggia e, per la seconda volta, anche Roma) gli italiani anelavano alla pace. Il governo si trovò tra la dura incudine delle divisioni germaniche irrompenti dal Brennero in assetto di guerra col pretesto di soccorrerlo e il pesante martello degli anglo-americani.

Ignorando che nella conferenza di Casablanca (14-26 gennaio 1943) le Nazioni Unite avevano deciso che i vinti dovevano arrendersi "senza condizioni", il 7 agosto Vittorio Emanuele III autorizzò l'avvio di contatti con gli "Alleati" per approdare a trattative armistiziali. Come scrisse in un'ampia relazione ad Ambrosio (datata da Algeri il 15 dicembre), tra fine luglio e inizio agosto il generale Giuseppe Castellano si offrì di raggiungere "in qualsiasi modo" Eisenhower, comandante delle forze anglo-americane, "per far conoscere le nuove intenzioni dell'Italia dopo la caduta del fascismo", a cospetto della "già palese occupazione da parte dei tedeschi".

Castellano (Prato, 1893 - Porretta Terme, 1977) nel 1942 aveva coronato una brillante carriera militare con la nomina a generale di brigata, il più giovane dell'esercito italiano. Svolse un ruolo fondamentale il pomeriggio del 25 luglio, a margine del gelido colloquio tra il re e Mussolini. All'improvviso, la mattina del 12 agosto Ambrosio gli ordinò di partire il giorno stesso per Lisbona per contattare il comando anglo-americano. In un incontro fortuito con il ministro degli Esteri Raffaele Guariglia il generale percepì che questi non nutriva molta fiducia nella sua missione. Gli raccomandò solo di non farsi scoprire e di chiedere agli Alleati di sbarcare a nord di Roma per metterla al sicuro dai tedeschi. Di lunga e vasta esperienza Guariglia riteneva che le trattative dovessero rimanere riservate dominio del corpo diplomatico. Non sapeva che per gli anglo-americani la resa dell'Italia non era più una questione "politica" - e quindi diplomatica - bensì prettamente "militare". Contrariamente a quanto si pensava a Roma, l'Italia non aveva proprio nulla da "trattare". Doveva solo "eseguire" le condizioni che le sarebbero state dettate. Privo di credenziali, a parte l'invito a riceverlo scritto su un biglietto dall'ambasciatore britannico in Vaticano, Francis Osborne D'Arcy, al suo collega a Madrid, Samuel Hoare, Castellano partì con passaporto intestato a tale Raimondi, funzionario del ministero di Scambi e Valute. Poiché non conosceva una parola di inglese si valse per interprete di Franco Montanari, nipote di Badoglio e console italiano a Lisbo-

na. Il viaggio fu avventuroso. A Genova il loro vagone rischiò di essere dirottato verso Torino, donde sarebbe proseguito in direzione Bardonecchia-Modane: una linea interrotta da bombardamenti. Per buona sorte, il treno proseguì invece verso la Costa Azzurra. Partito da Roma il 12, Castellano giunse a Madrid il 15. Profittò di una sosta di poche ore per farsi ricevere dall'ambasciatore britannico Samuel Hoare. Dal 1917 in Italia nei servizi segreti militari britannici, secondo Giovanni Fasanella (Nero di Londra, Chiarelettere, 2022) nel gennaio 1918 questi aveva ingaggiato Benito Mussolini quale informatore e agitatore politico contro giolittiani, neutralisti e socialisti. Poi esponente dei conservatori, era stato ministro degli Esteri e dell'Interno. Assegnato a Madrid, aveva corso a dissuadere Franco da scendere in guerra a fianco di Hitler.

Fattosi riconoscere, Castellano fu accolto con cordialità ed espose con franchezza non solo le tragiche condizioni dell'Italia ma anche l'intento di combattere i tedeschi. Era un pensiero suo, non del governo. Hoare gli dette un biglietto per il collega a Lisbona, Ronald Campbell, e gli assicurò che lo avrebbe tempestivamente informato del suo arrivo. Giunto a Lisbona alle 22 del 16 agosto, il generale cercò il contatto con l'ambasciatore britannico. Accolto con formale cortesia, ebbe la sensazione che Londra non fosse stata affatto informata della sua missione. Rimase due giorni in attesa di convocazione, tramite un messaggio firmato "du Bois", che sarebbe stato recapitato a Montanari.

Alle 22.30 del 19 Castellano fu finalmente ricevuto da Campbell, nel frattempo raggiunto dal generale Walter Bedell Smith, capo di stato maggiore del comando alleato ad Algeri, dall'incaricato d'affari statunitense Georg Frost Kennan e dal generale Kenneth Strong, capo dell'Intelligence Service anglo-americano: una delegazione del massimo livello, che lo salutò con un cenno del capo. Nessuna mano tesa. Il generale cercò di esporre il suo punto di vista, da comunicare al comandante supremo Dwight Eisenhower: gli italiani intendevano concorrere alla guerra contro i tedeschi. Per tutta risposta Smith lesse le condizioni della resa che l'Italia era tenuta a sottoscrivere senza obiezioni di sorta entro le 24 del 30 di agosto (il cosiddetto "armistizio breve"), pena un attacco distruttivo, e gli illustrò la Dichiarazione redatta il giorno prima da Roosevelt e Churchill nel corso della conferenza di Quebec.

Castellano non commentò i documenti che era tenuto a recare a Roma, ma se ne fece illustrare i contenuti e perorò uno sbarco anglo-americano "nelle vicinanze di La Spezia o uno sbarco a Rimini" per costringere i tedeschi a arroccarsi nell'Italia settentrionale, "abbandonando tutta la parte centro-meridionale". I suoi interlocutori lo ascoltarono "impassibili". Castellano aggiunse infine che "per condurre a termine i preparativi di una effettiva collaborazione" il governo aveva bisogno che trascorressero almeno quindici giorni tra la firma della resa e il suo annuncio. Non ottenne alcun chiarimento. Fornito di una radio rice-trasmittente, di cifrario e di una "parola chiave" per "aprire" le comunicazioni, il 23 agosto Castellano prese il treno con Montanari alla volta di Roma. Vi giunse il 27, tre giorni prima dell'accettazione della resa. Nel timore di essere intercettato da tedeschi, nel viaggio di rientro non comunicò l'esito della missione. In mancanza di notizie da Roma mandarono a Lisbona con missione analoga alla sua i generali Francesco Rossi e Giacomo Zanussi, già addetto militare a Berlino e quindi accolto freddamente dagli interlocutori. Ai nuovi venuti gli anglo-americani consegnarono sia lo strumento di resa già dato a Castellano sia le clausole aggiuntive (il cosiddetto "armistizio lungo", approntato, come il "corto", molto prima che gli italiani contattassero gli Alleati).

Giunto nella capitale Castellano consegnò il testo della resa al comandante supremo Ambrosio, che lo comunicò a Badoglio. Mentre continuavano i durissimi bombardamenti "pedagogici" sulle principali città italiane (il 13 agosto Roma, poi Torino, Milano, Napoli, Foggia...), appreso che il governo Badoglio si stava avviando alla resa, il 18 agosto 1943, nel corso della conferenza a Quebec (12-24 agosto) il presidente degli Stati Uniti d'America Franklin Delano Roosevelt e il premier britannico Winston Churchill avevano scritto che «la misura nella quale le condizioni (di resa) saranno modificate in favore dell'Italia dipenderà dall'entità dell'apporto dato dal Governo e dal popolo italiano alle Nazioni Unite contro la Germania durante il resto della guerra». Accanto al governo venne evocato "il popolo", del tutto ignaro di quanto stava avvenendo. Gli italiani avrebbero ricevuto tutto l'aiuto possibile delle Nazioni Unite ovunque avessero combattuto contro i tedeschi. Al momento dell'armistizio il governo di Roma doveva ordinare alla flotta e agli aerei di consegnarsi agli alleati. Dai porti del nord le navi dovevano recarsi «nei porti a sud della linea Venezia-Livorno». Il governo Badoglio aveva quindi motivo di ritenere che gli anglo-americani si sarebbero attestati a nord di Roma e di Firenze sulla costa occidentale e su quella romagnola a est.

«Decidiamo di darci del tu, in ricordo dell'antica compagnanza» annotò Bonomi nel "Diario". Di quale natura essa era? Per comprenderlo occorre tornare ai loro anni giovanili. Laureato in legge e avviato a prestigiosa carriera diplomatica, il 24 maggio 1905 Galli fu ricevuto apprendista massone nell'importante loggia "Rienzi" di Roma, la stessa in cui cinque anni prima era stato affiliato Ruini, futuro presidente della Commissione dei Settantacinque che stilò la "bozza" di costituzione della Repubblica italiana. Nell'incontro del 21 agosto 1943 i due confratelli formarono con Bonomi un triangolo massonico? L'interrogativo si impone anche alla luce dell'opera di Paolo Cacace "Come muore un regime" (ed. il Mulino, 2022), ricco di riferimenti a massoni nel collasso del regime mussoliniano. Secondo lui, "a quanto pare" anche Bonomi era affiliato alla Libera muratoria. È vero che il massone non è tenuto a dichiararsi pubblicamente tale mentre non deve proparare i nomi dei confratelli né i "travagli di officina", ma Bonomi non ha mai fatto trapelare alcun cenno sulla propria iniziazione. Non solo. In risposta alla "inchiesta sulla Massoneria" condotta dall'"Idea nazionale" nel 1913, egli dichiarò che «se la Massoneria insiste a mantenersi segreta e a circondarsi di riti e di formule che oggi fanno sorridere, essa obbedisce, forse inconsciamente, a quello spirito di mistero e di ossequio superstizioso che venne diffuso e mantenuto per tanti secoli dalla Chiesa». Quanto all'"idea" massonica precisò: «Non so, non avendovi mai appartenuto, se la Massoneria abbia una sua filosofia più incline al materialismo che allo spiritualismo, all'internazionalismo che al nazionalismo». Aggiunse: «ogni azione palese od occulta di partiti, di sette, di associazioni pubbliche o segrete nelle amministrazioni dello Stato è sempre profondamente dannosa». Era una dichiarazione veridica o per allontanare insinuazioni? Tanti asserivano che i socialisti riformisti italiani erano eterodiretti dalla "massoneria universale" (un mito comodo per molti massoni e altrettanti massonofagi) e più probabilmente dal Grande Oriente di Francia. Ne era convinto Mussolini, all'epoca socialmassimalista e deciso a espellere i massoni dal partito socialista, come deliberò il congresso di Ancona nell'aprile 1914. Di varie personalità politiche e militari citate da Cacace come massoni si hanno prove sicure. Ne sono invece del tutto prive quelle di Badoglio, che Cacace classifica "mas-

LA "TRAFILA" DEI "TRE PUNTINI": REALTÀ O FANTASIA?

L'11 agosto al Comitato delle correnti antifasciste Bonomi concluse che «se si dovrà chiamare il popolo per cacciare i tedeschi dall'Italia, si dovrà farlo quando gli anglo-americani avranno messo piede in Italia, non prima. Prima si sciuperebbe lo slancio popolare e si verrebbe inutile sangue». Al tempo stesso decise il "distacco dal governo Badoglio", che però la pensava allo stesso modo.

Il 12 agosto, lo stesso giorno della partenza di Castellano alla volta di Lisbona via Madrid, Bonomi lasciò Roma per una pausa ristoratrice a Santa Marinella. Il 19 rientrò nella capitale. Ricevuto a colloquio il 20, più per sapere che per dire, Guariglia non lasciò trapelare alcunché sulla missione Castellano. Il 21 Bonomi si incontrò con Bartolomeo (Meuccio) Ruini (1877-1970) e Carlo Galli (1878-1966), appena nominato ministro della Stampa e Propaganda nel governo Badoglio.



Giuseppe Castellano (Prato, 1893-Porretta Terme, 1977) in abito civile alla firma della resa. Militare valoroso, a riposo dal 1947 pubblicò "Memorie" e diresse una catena di alberghi. Sulla firma della resa v. Rosanna Romanisio Amerio, "3 settembre 1943. L'Armistizio è stato firmato qui. Appunti siracusani", ed. Morrone, 2023.

«Decidiamo di darci del tu, in ricordo dell'antica compagnanza» annotò Bonomi nel "Diario". Di quale natura essa era?

Per comprenderlo occorre tornare ai loro anni giovanili. Laureato in legge e avviato a prestigiosa carriera diplomatica, il 24 maggio 1905 Galli fu ricevuto apprendista massone nell'importante loggia "Rienzi" di Roma, la stessa in cui cinque anni prima era stato affiliato Ruini, futuro presidente della Commissione dei Settantacinque che stilò la "bozza" di costituzione della Repubblica italiana. Nell'incontro del 21 agosto 1943 i due confratelli formarono con Bonomi un triangolo massonico? L'interrogativo si impone anche alla luce dell'opera di Paolo Cacace "Come muore un regime" (ed. il Mulino, 2022), ricco di riferimenti a massoni nel collasso del regime mussoliniano. Secondo lui, "a quanto pare" anche Bonomi era affiliato alla Libera muratoria. È vero che il massone non è tenuto a dichiararsi pubblicamente tale mentre non deve proparare i nomi dei confratelli né i "travagli di officina", ma Bonomi non ha mai fatto trapelare alcun cenno sulla propria iniziazione. Non solo. In risposta alla "inchiesta sulla Massoneria" condotta dall'"Idea nazionale" nel 1913, egli dichiarò che «se la Massoneria insiste a mantenersi segreta e a circondarsi di riti e di formule che oggi fanno sorridere, essa obbedisce, forse inconsciamente, a quello spirito di mistero e di ossequio superstizioso che venne diffuso e mantenuto per tanti secoli dalla Chiesa». Quanto all'"idea" massonica precisò: «Non so, non avendovi mai appartenuto, se la Massoneria abbia una sua filosofia più incline al materialismo che allo spiritualismo, all'internazionalismo che al nazionalismo». Aggiunse: «ogni azione palese od occulta di partiti, di sette, di associazioni pubbliche o segrete nelle amministrazioni dello Stato è sempre profondamente dannosa». Era una dichiarazione veridica o per allontanare insinuazioni? Tanti asserivano che i socialisti riformisti italiani erano eterodiretti dalla "massoneria universale" (un mito comodo per molti massoni e altrettanti massonofagi) e più probabilmente dal Grande Oriente di Francia. Ne era convinto Mussolini, all'epoca socialmassimalista e deciso a espellere i massoni dal partito socialista, come deliberò il congresso di Ancona nell'aprile 1914. Di varie personalità politiche e militari citate da Cacace come massoni si hanno prove sicure. Ne sono invece del tutto prive quelle di Badoglio, che Cacace classifica "mas-

sonne coperto", mentre Diaz risulterebbe "in odore di massoneria", formula che non dice nulla di conclusivo.

Sicuramente massoni furono i generali Luigi Capello, Giacomo Carboni, Gustavo Pesenti e Ugo Cavalera diplomatico, il 24 maggio 1905 Galli fu ricevuto apprendista massone nella Serenissima Gran Loggia d'Italia (GLI) lo stesso anno dell'iniziazione di Vittorio Valletta (1917). Lo furono anche l'avvocato Carlo Aphel (il cui "complotto" volto a rovesciare Mussolini è stato sopravvalutato) ed Elia Rossi Passavanti (la cui iniziazione non è citata da Cacace). Invece, contrariamente a quanto scrive Cacace, non si ha alcuna prova che siano stati massoni Marcello Soleri, i generali Giuseppe Castellano e Angelo Cericca, né il conte Giuseppe Volpi di Misurata. Tra i massoni della GLI si possono invece segnalare, documenti alla mano, Giuseppe Bottai (per breve tempo attivo nella loggia "La Forgia" di Roma, ma radiato per morosità e assenteismo) e il generale Fernando Soletti, forzatamente condotto a Campo Imperatore per garantire l'incolumità di Mussolini all'arrivo dei tedeschi capitanati da Otto Skorzeny.

Ciò che più conta, al di là del massonismo di questo o quel gerarca o notevole, è l'assenza di un sia pur labile indizio di una rete che nel corso del tempo e, ancor più, dopo lo scioglimento delle logge (1925-1926) abbia unito in un disegno univoco i massoni delle maggiori comunità liberomuratorie italiane e che l'immaginario piano antimussoliniano sia stato ordito da iniziati (raccolti in assemblea? informati per circolare o direttive sussurrate dall'uno all'altro orecchio?) e si sia valso di relazioni fraterne e di partecipe sostegno da parte di massonerie di altri Paesi, segnata-mente di Francia, Gran Bretagna e delle grandi logge degli Stati Uniti d'America. Il Grande Oriente d'Italia costituito in Francia nel 1930 (con sede formale in Inghilterra) su impulso di Eugenio Chiesa, Giuseppe Leti, Arturo Labriola, Cipriano Facchinetti, Arturo Giannini (poi autore delle esilaranti "Memorie di un fesso") e infiltrato da agenti dell'Ovra, chiese invano il riconoscimento da parte delle comunità massoniche raccolte nell'Associazione Massonica Internazionale (AMI), la cui storia è stata documentata da André Combes. Altrettanta indifferenza gli fu riservata dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra, da molti ritenuta depositaria e dispensatrice di regolarità e legittimità.

La genesi preminentemente massonica del "combinato disposto"

Gran consiglio/iniziativa del Re è una leggenda della Repubblica sociale italiana, insufflata da uno spretato massonofago, da decenni incline a vedere ovunque la regia occulta dei Figli della Vedova, già editore in Italia del famigerato "Protocollo dei Savi Anziani di Sion".

Per cercare di ridimensionare Mussolini e salvare se stessi anche i gerarchi partecipi al Gran consiglio del 24-25 luglio non avevano bisogno dell'assistenza del Baphomet. Pr capire il dramma in corso bastavano le notizie sull'avanzata degli anglo-americani in Sicilia e la tardiva cognizione dell'enormità degli errori commessi da Mussolini sin dalla guerra d'Etiopia, soprattutto dal 1938 in poi e infine con le dichiarazioni di guerra all'URSS e, non bastasse, agli USA: una potenza che non attendeva altro per entrare nel Mediterraneo a spese non solo delle ambizioni tardonazionalistiche del fascismo ma anche di Francia e Gran Bretagna, il declino dei cui imperi coloniali datò dalla nuova guerra dei trent'anni (1914-1945).

LA SOLITUDINE DEL RE

Come già osservato, per una prima conclusione, si può dire che protagonista della svolta del luglio 1943 fu Vittorio Emanuele III. Egli si valse di militari ligi al giuramento di fedeltà al re, l'unico che erano tenuti a pronunciare. Anche per quel motivo con delusione di Castellano gli anglo-americani ostacolarono la riorganizzazione delle forze armate regie e isolarono il Re, con la connivenza dei cattolici, che vi vedevano il nipote dello scomunicato Vittorio Emanuele II, debellatore dello Stato pontificio, e di tanti "liberali" che sorsero a pretendere l'immediata abdicazione, la rinuncia di Umberto alla successione e il passaggio della corona a Vittorio Emanuele, principe di Napoli, di soli sette anni e quindi sotto tutela di un reggente, che sarebbe stato nominato chissà come, perché a norma dello Statuto doveva essere designato dal Parlamento. Ma la Camera dei deputati non esisteva più e il Senato era nell'impossibilità di radunarsi. L'Italia era in regime istituzionale provvisorio. Al tempo stesso va ricordata l'ostilità verso la monarchia di molti democratici del lavoro, anche dai trascorsi massonici. Infine, nel dicembre 1943 Nicolò Carandini dichiarò a Bonomi che i liberali volevano «una monarchia pulita e non un cencio sporco come è l'attuale sovrano». In quelle condizioni venne subita la resa, evento che merita analitica trattazione.

Aldo A. Mola

Paolo Usellini

PROVINCE DELL'ALTO PIEMONTE I dati del Bollettino Excelsior

Lavoro, previste in agosto quasi 3.500 assunzioni

Le imprese richiedono personale a tempo determinato soprattutto per turismo, servizi, alloggi e ristorazione

■ Sono 3.480 i contratti programmati dalle imprese delle province di Biella, Novara, Verbania, Verbano Cusio Ossola e Vercelli per il mese di agosto 2025, pari al 19% delle entrate complessive previste a livello regionale.

Tratti comuni alle quattro realtà del territorio sono l'alta percentuale, superiore al 75% delle entrate previste, di contratti a termine; la domanda di occupazione espressa da un numero relativamente basso di imprese sul totale (11% di Biella e Novara, 12% di Verbania e Vercelli); una difficoltà di reperimento che oscilla tra il 41% e il 53% delle entrate previste e una richiesta di esperienza professionale specifica, o quantomeno nello stesso settore, che caratterizza in misura prevalente la domanda di lavoro (percentuale che, nel dettaglio, si attesta al 57% per Novara e Verbania, al 58% per Biella e Vercelli).

Ferme restando le diverse vocazioni economiche dei territori, in linea generale, sono i settori dei servizi di alloggio e ristorazione, del commercio e dei servizi alle persone a esprimere una parte consistente della domanda di lavoro nelle province dell'Alto Piemonte.

Queste alcune delle indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, ed elaborato dal Servizio Studi della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Provincia di Biella

Le entrate programmate ad agosto 2025 sono 510 (-180 rispetto al 2024); nel 25% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 75% saranno a termine. Si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 58% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Il 14% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (12%).

In 46 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. L'10% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 38% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (130 entrate previste), seguito dai servizi alle persone (80 unità), dal commercio (70), dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (50) e infine dalle costruzioni (40).

Provincia di Novara

Le entrate programmate ad agosto 2025 sono 1.690 (-200 rispetto al 2024); nel 21% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 79% saranno a termine. Si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 55% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.



Molte le richieste per personale da impiegare nei servizi legati all'accoglienza turistica

Il 12% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale.

In 41 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

MARATONA DELL'AMICIZIA

«Orta 10in10», successo per l'austriaco Neuhold

■ Prima giornata dell'Orta 10in10 che ha confermato come la grande kermesse dedicata alla maratona, che a Lido di Gozzano (NO) andrà avanti fino al 17 agosto è davvero un inno all'amicizia tra i popoli: tantissimi i Paesi presenti, anche nazioni che purtroppo vivono conflitti, popoli che bramano la pace. Dal Lago d'Orta arriva un vero appello alla pace attraverso lo sport e la sana pratica sportiva all'aria aperta. Si sapeva che questa edizione



Georg Neuhold di nuovo protagonista

avrebbe visto gli stranieri protagonisti e così è stato. Georg Neuhold, l'austriaco giunto terzo lo scorso anno ha messo subito in chiaro le sue intenzioni aggiudicandosi la prima delle 10 maratone previste in 3h17'28" precedendo di 5'07" Alessandro

Lucchi (GP Avis Forlì) e di 5'15" Davide Lunghi (Naviglio Running Team), quarta posizione per Ezio Burdino della società organizzatrice Club Supermarathon Italia a 5'28" e quinta per Alessandro Ponchione (Gate-Cral Inps) a 5'29", come si vede distacchi minimi che già nella seconda tappa scateneranno la bagarre in mezzo al gruppo.

Vittoria austriaca anche fra le donne grazie a Ulrike Helm, prima in 4h07'32" davanti alla tedesca Gundi Weckermann a 16'14" e alla rumena Daniela Jurcuta (Gs Lamone) a 19'45". Nella mezza maratona vittoria norvegese grazie a Chris Strandmann in 1h32'59" con 4'59" su Giancarlo Pavan (Runners Desio) e 5'05" su Carmelo Scopelliti (Pod.Arona), mentre in campo femminile la prima è stata Francesca Rimonda (Atl.Pinerolo) in 1h43'37" sulla francese Juliette Gauvin a 13'18" e su Gaia Trinchero a 18'09". Nella 10 km primo Fabio Cassanelli in 42'24", alle sue spalle Davide Fornara a 10" e Gabriele Gemelli a 2'35", entrambi del SI-Sport S.Stefano Borgomanero, mentre la gara femminile è andata alla svedese Arina Thoren in 46'47", seguita dall'elvetica Aurelie Bucher a 1'59" e da Virginia Bacchetta (SI-Sport S.Stefano Borgomanero) a 2'45". Oggi seconda giornata di gare con partenza sempre alle 8 da Piazza Europa. Chi vorrà potrà ancora aderire a titolo giornaliero versando 40 euro per la maratona, 20 per la mezza e 10 per la 10 km. La strada per la gloria è ancora lunga.

Il 9% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 32% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più al-

to fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (290 entrate previste), seguito dai servizi alle persone (240 unità), dal commercio (220), dalle industrie chimico-farmaceutiche, della

plastica e della gomma (160) e dalle industrie meccaniche ed elettroniche (130).

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Le entrate programmate ad agosto 2025 sono 640 (-50 rispetto al 2024); nel 15% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per l'85% saranno a termine. Si concentreranno per il 78% nel settore dei servizi e per il 75% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Il 6% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (12%).

In 53 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

Il 4% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 33% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno

di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (320 entrate previste), seguito dal commercio (80 unità), dai servizi alle persone (60), dalle costruzioni (50) ed infine dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (30).

Provincia di Vercelli

Le entrate programmate ad agosto 2025 sono 640 (-90 rispetto al 2024); nel 16% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per l'84% saranno a termine. Si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 61% in imprese con meno di 50 dipendenti.

Il 12% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale.

In 50 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. L'11% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 31% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello del commercio (160 entrate previste), seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (120 unità), dai servizi alle persone (80), dalle costruzioni (50) e infine dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (40).

SPORT SPETTACOLARE

Campionato Europeo Fia di Autocross, appuntamento a Maggiora a settembre

■ Sta avvicinandosi a grandi passi uno degli appuntamenti clou della stagione sportiva di Maggiora Offroad Arena: nel weekend del 12/13/14 settembre, con una settimana di anticipo rispetto agli ultimi anni, si disputerà la tappa italiana, una delle più attese, del Campionato Europeo Fia di Autocross. Sono già tantissimi gli iscritti, oltre 140, alla prova di Maggiora, a testimonianza di quanto sia sentita questa prova che è una delle più prestigiose del campionato continentale: Maggiora è una delle piste storiche dell'Autocross europeo, di fatto la prima in cui si siano svolte competizioni internazionali, e per un pilota vedere iscritto il proprio nome nell'albo d'oro è motivo di vanto. Quest'anno saranno ben 10 le prove del Campionato: la prima prova si è di-

sputata a Seelow, in Germania, a metà maggio, seguita il 31/5-1/6 dalla prova di Musa in Lettonia; sempre a giugno si è corso a Nyírad, in Ungheria, e in Germania. All'inizio di luglio si è corso a Nova Paka, in Repubblica Ceca, dove si tornerà, ma a Prerov, a fine agosto. Sarà poi il turno di Maggiora, seguita, sempre a settembre dalle prove di Saint Igny de Vers (Francia) e poi a ottobre da Mollerussa (Spagna); il gran finale sarà il 18/19 ottobre in Portogallo. Come sempre a Maggiora saranno al via le vetture di tutte le categorie: Super Buggy, Buggy 1600, Junior Buggy, Cross Car, Junior Cross Car. Tornerà anche la spettacolare Notte Bianca venerdì 12 settembre a Maggiora, con la sfilata delle vetture lungo le vie del paese, stand gastronomici e spettacoli musicali.

LAGO MAGGIORE

Stasera a Baveno per San Lorenzo «Emozioni in concerto sotto le stelle»

■ Stasera, a Baveno, per la notte di San Lorenzo, «Emozioni in concerto sotto le stelle». Alle 21.30 sul lungo lago di Baveno, il Duo Yuriko Mikami - Alessandra Gelfini (violoncello e pianoforte) regalerà un concerto suggestivo, immersi nella quiete del lago e nella magia della notte. Alle 22, le spettacolari fontane luminose prenderanno vita in uno straordinario spettacolo di acqua, luce e musica, che lascerà tutti incantati. Una serata all'interno della manifestazione di Baveno e Feriolo d'Incanto, tornata in queste settimane per una seconda edizione ancora più magica, portando luci, colori ed emozioni sulle rive del nostro splendido Lago Maggiore sul lungo lago di Baveno e Fe-

riolo. I prossimi appuntamenti a Beveno, sul lungolago, saranno fino al 31 agosto, a Feriolo fino al 24 agosto. Orari spettacoli tutte le sere: tre spettacoli a Baveno: alle 21.30, 22, 22.30 e due spettacoli a Feriolo: ogni sera alle 22 e 22.30. Una seconda edizione ancora più spettacolare, tra giochi d'acqua, luci e magia. A Baveno, fontane luminose mozzafiato danzeranno sull'acqua con spettacoli coreografici, musica e colori.

A Feriolo, grande novità 2025: un innovativo show laser proiettato sulla montagna, con effetti speciali che lasceranno senza fiato. Un evento gratuito e imperdibile per tutta la famiglia, che rende ancora più magica l'estate del Lago Maggiore.

OSPEDALE DI ALESSANDRIA E UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Mille casi di ictus analizzati con l'intelligenza artificiale

Il progetto «Portraits» vuole fare il punto sull'efficienza dei percorsi clinici nella presa in carico del paziente

■ Analizzare i percorsi clinici dei pazienti con ictus per renderli più efficienti, omogenei e tempestivi. È questo l'obiettivo del progetto «Portraits - Spiegabilità delle Tracce di Processo nei Percorsi Clinici», promosso dalla Ssd Laboratori di Ricerca del Dairi e condotto da Delfina Ferrandi, direttrice della Struttura Complessa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria. L'iniziativa, frutto della collaborazione con il Laboratorio Integrato di Intelligenza Artificiale e Informatica in Medicina della Ssd Laboratori di Ricerca - guidata da Annalisa Roveta - è stata sviluppata dal gruppo di ricerca coordinato dalla professoressa Stefania Montani con i colleghi Giorgio Leonardi e Alessio Bottrighi del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DiSIT) dell'Università del Piemonte Orientale. L'ictus rappresenta una delle principali cause di mortalità e disabilità nel mondo. In Italia, è la seconda causa di morte e la prima di invalidità, con ricadute rilevanti sui pazienti e sull'intero sistema sanitario. Non-



L'ospedale di Alessandria

stante i progressi nella gestione clinica, persistono ancora criticità organizzative e disomogeneità nei percorsi di cura, che il progetto Portraits intende affrontare grazie all'uso di tecnologie avanzate di process mining (disciplina che si occupa di analizzare, monitorare e migliorare i processi aziendali utilizzando dati digitali) e intelligenza artificiale.

La ricerca prevede l'analisi retrospettiva e prospettica di dati clinici e amministrativi relativi a circa mille pazienti con ictus ischemico o emorragico presi in carico dalla Sc Neurologia dell'Aou AL dal 2021 al 2025. L'obiettivo finale è produrre mappe dei percorsi clinici, evidenziare le criticità operative, sviluppare modelli predittivi a supporto delle de-

cisioni cliniche e formulare raccomandazioni per migliorare i flussi assistenziali. Si tratta di un progetto che coniuga rigore scientifico, tecnologie innovative e impatto concreto sulla qualità dell'assistenza, confermando il ruolo dell'Aou Alessandrina come centro di ricerca clinica avanzata a servizio della sanità pubblica.

ASTI/1

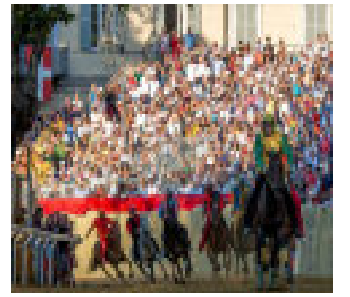
Arrestato albanese trafficante di esseri umani



■ La Questura di Asti e precisamente l'Ufficio Immigrazione, nell'ambito dell'intensificazione dei controlli circa la regolarità delle istanze in materia di rilascio dei permessi di soggiorno, ha tratto in arresto un cittadino albanese destinatario di un Mae (mandato di arresto europeo) emesso dalla Corte di Giustizia di Tirana. Il soggetto fermato è risultato infatti accusato di appartenere ad un'associazione transnazionale dedita al traffico di migranti tra l'Albania e l'Europa, con ramificazioni anche nel Regno Unito, nel Canada e negli Stati Uniti. La Corte d'appello di Torino ha convalidato l'arresto e ha dato parere favorevole all'extradizione, per cui il cittadino albanese, attualmente recluso presso la Casa di Reclusione di Asti, dopo le formalità di rito, sarà rimpatriato nel proprio paese di origine.

ASTI/2

Festa in città per il 750° anniversario del Palio



■ Oggi Asti festeggerà il 750° anniversario del Palio cittadino, in quanto la prima menzione, riportata dagli scritti di Guglielmo Ventura, risale al 1275. In questi documenti viene riportato come gli astesi durante il giorno dedicato a San Lorenzo, corsero il Palio sotto le mura di Alba, dopo una battaglia vinta, «così come erano soliti fare durante le festività di San Secondo, patrono della città». La frase del Ventura ('sicut fieri solet Ast in festo beati Secundi'), presuppone, quindi, un'origine ancora più antica della manifestazione e che quello citato fosse un palio straordinario.

I festeggiamenti, ai piedi delle mura medievali, saranno in grande stile, con interventi culturali, spettacoli di sbandieratori e brindisi offerto dal Consorzio dell'Asti Docg. Il Palio di Asti quest'anno si correrà in piazza Alfieri il 7 settembre.



HAI FAME DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria **il Giornale** web

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

FESTE SICURE Per non intasare il pronto soccorso con casi a bassa complessità

Ambulatori medici aperti a Ferragosto

In tutte le Asl della Liguria i pazienti con patologie lievi potranno trovare assistenza

■ In tutte le Asl della Liguria è stato definito il piano di ambulatori e studi medici aperti per i giorni festivi nel periodo di Ferragosto in Liguria. È stato dunque confermato l'accordo con i medici di medicina generale per le aperture di ambulatori e studi medici dedicati a pazienti con bassa complessità: l'obiettivo è quello di offrire alla popolazione un punto di riferimento appropriato per l'assistenza e l'erogazione di prestazioni a bassa complessità gestibili negli ambulatori, per evitare così il congestionamento del Pronto Soccorso con accessi impropri. Insieme alle Asl, alle aziende ospedaliere, ai medici di medicina generale, è stato messo a punto il piano che prevede alcune aperture già nel prossimo fine settimana. Ogni Asl e azienda ospedaliera si è organizzata a seconda delle caratteristiche del proprio territorio, così come già accaduto per le festività natalizie e per quelle del mese di aprile. Il servizio è totalmente gratuito per i pazienti residenti in Liguria. Per accessi di utenti provenienti da altre regioni, il medico di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta applica la tariffa prevista per la visita ambulatoriale.

MATTEO BASSETTI, DIRETTORE DELLA CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE

«Botulino, siamo nel Medioevo»

«In Italia c'è troppa ignoranza sanitaria e anche sulla prevenzione»



■ «Essere tra i primi in Europa per i casi di intossicazione da botulino, come riportano i dati Iss, denota che c'è da fare molto per l'educazione sanitaria, l'educazione civica e la prevenzione. In alcune Regioni siamo all'anno zero, c'è chi ancora fa da mangiare come si faceva nel Medioevo con la ricetta tramandata dai bisnonni. Non è che per tutelare le tradizioni si può mettere a rischio la salute delle persone». Così all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova, torna sui cluster di intossicazione da botulino in Sardegna e Calabria.

Secondo l'ultimo report Iss (2001-2020) sul sistema di sorveglianza nazionale del botulismo, l'incidenza dei casi «riportata annualmente in Italia è stabilmente una delle più alte in Europa, indicando che la popolazione nazionale è maggiormente esposta al rischio botulismo rispetto ad altre popolazioni europee». «C'è di fondo una ignoranza - prosegue l'infettivologo - c'è chi preferisce fare le conserve in casa e non vaccinarsi. Contro l'ignoranza l'unica strada è alfabetizzare la popolazione sull'educazione alimentare perché siamo messi male».

POSITIVA ANCHE LA PRESENZA DI STRANIERI

Ponte di Ferragosto, turismo quasi sold out

Aldo Werdin, presidente Federalberghi Liguria: «Bene le previsioni per tutto il mese»

■ Il ponte di Ferragosto è già quasi sold-out in Liguria, con una media del 97% di occupazione delle camere su tutto il territorio. Attualmente, l'andamento delle prenotazioni nei principali Comuni della Liguria si attesta infatti tra il 96 e il 98 in punti di percentuale. Nello specifico, le rilevazioni turistiche interessano i giorni dal 14 al 17 agosto e vedono la provincia di Imperia al 97,2% di occupa-

zione, quella di Savona al 98,3%, 96,4% per la provincia di Genova e La Spezia con il 95,7% di camere occupate. Il ponte di Ferragosto conferma la capacità della Liguria di attrarre visitatori su tutto il territorio. Non parliamo solo di mare: anche l'entroterra e le città d'arte registrano numeri molto positivi, grazie a un'offerta variegata che spazia dagli eventi culturali e musicali alle feste tradiziona-

li, passando per escursioni, enogastronomia e attività outdoor. Il risultato di questi giorni è in linea con i ponti primaverili, che avevano già mostrato un forte interesse per la Liguria. «Per il mese di agosto - commenta Aldo Werdin, presidente Federalberghi Liguria - prevediamo una percentuale di occupazione media regionale che supera il 95%, trainata dall'ottimo andamento delle preno-

tazioni in vista di Ferragosto, che quest'anno cade in un periodo particolarmente favorevole. Le previsioni meteorologiche fanno ben sperare e stanno già incentivando la domanda. Molto positiva anche la presenza di turisti stranieri, in costante crescita, che confermano il trend degli ultimi anni e contribuiscono in modo significativo alla vitalità della stagione estiva».

Marassi

Piazza Remondini sarà presto pedonalizzata

■ «Piazza Remondini diventerà finalmente uno spazio sicuro e accogliente per tutti - ha dichiarato l'assessore alla Mobilità sostenibile Emilio Robotti - Vogliamo eliminare il traffico e la sosta davanti alla scuola per creare un'area pedonale continua, protetta e fruibile, dove bambini, famiglie e anziani possano muoversi senza rischi. Un luogo che oggi è congestionato dalle auto diventerà un punto di incontro e di socialità per il quartiere». L'intervento, atteso da anni, nasce da un'esigenza concreta di sicurezza e riqualificazione urbana in un contesto densamente abitato, caratterizzato dalla presenza di un istituto scolastico e di spazi pubblici rinnovati per l'infanzia. La pedonalizzazione prevede l'eliminazione della sosta veicolare davanti alla scuola, l'introduzione del divieto di transito per i veicoli e la revoca del passo carrabile esistente, così da restituire l'area ai pedoni e renderla fruibile in sicurezza.

«Parliamo di un intervento che risponde pienamente alle esigenze dei residenti - ha aggiunto l'assessora all'Urbanistica e Città dei 15 minuti Francesca Coppola - Vogliamo che San Martino abbia spazi pubblici sicuri, verdi e a misura di persona, così che la qualità della vita dei residenti possa aumentare. Questa pedonalizzazione significa più sicurezza per chi accompagna i figli a scuola, più spazio per la socialità e meno inquinamento. È un segnale concreto di come intendiamo costruire una città policentrica, dove ogni quartiere possa contare su luoghi vivibili e inclusivi».

Verso il 2028

Capitale della Cultura Sarzana si mobilita



L'assessore Giorgio Borrini

■ Sarzana si candida a Capitale della Cultura 2028 e chiede la mobilitazione del territorio. Lo Iat di Piazza San Giorgio diventa, in queste settimane di agosto, il punto di raccolta per proposte, idee e sondaggi legati alla candidatura di Sarzana. I cittadini possono, in qualsiasi momento, ritirare i moduli e contribuire alla costruzione di una visione condivisa. È attiva anche una casella e-mail dedicata, per chiunque voglia contribuire con idee, proposte e progetti.

Incontri pubblici, un Teatro Impavidi con tutte le sale attive, tavoli tematici e progettuali stanno intanto animando un percorso partecipativo che coinvolge cittadini, associazioni, operatori culturali, terzo settore e mondo produttivo.

Solo nell'ultima settimana si sono svolti nuovi, importanti incontri tra il tessuto culturale del territorio e il team progettuale al Teatro Impavidi. Tavoli condotti dai diversi assessorati si sono alternati, in Comune a Sarzana, con il terzo settore e il tessuto associativo territoriale. Confronti si sono tenuti anche nelle sedi delle associazioni di categoria, per discutere del presente e del futuro di un territorio da scrivere anche attraverso questa candidatura. «Questa candidatura è un'opportunità per costruire una visione di città e territorio, oltre che per promuovere Sarzana come città di cultura - afferma l'assessore alla Cultura Giorgio Borrini - Guardando al domani ci muove un principio: una città a misura di bambino, delle famiglie e capace di attrarre artisti è una città più vivibile e a misura d'uomo. L'arte rigenera spazi, li apre e li rende più belli. Il turismo è un'opportunità se accoglie e non soffoca, se rispetta i luoghi e le loro identità, valorizzandole senza cancellarle. Sarzana può diventare un modello nel nostro Paese. Stiamo guardando alla Sarzana dei prossimi anni con uno sforzo progettuale condiviso». Il dossier sarà presentato nei prossimi mesi al Ministero della Cultura.

— **Lorella Fontana** Interviene sul caso Prà-Voltri

«La battaglia per la sicurezza del ponente non deve avere colore»

■ Da una parte la Polizia di Stato, i carabinieri, la Polizia Locale che aumentano i controlli, dall'altra una situazione che sembra degenerare ogni giorno di più, in tante parti della città, specialmente nel ponente. Scippi, furti con destrezza - sempre più spesso nemmeno denunciati, se non quando serve per rinnovare i documenti rubati -, a volte rapine. Ci sono alcune zone sull'Aurelia, a Voltri, per esempio nella zona del supermercato Pam, o poco più verso ovest (dopo la caserma dei carabinieri, peraltro) davanti alla stazione, dove i residenti dopo una certa ora della sera preferiscono non uscire a piedi, nemmeno per depositare nei cassonetti il sacchetto della spazzatura. Alcuni episodi sono imputabili a stranieri, ma non tutti, certamente. C'è poi il pro-

blema dei bivacchi, nei giardini di piazza Lerda e sulla spiaggia. Il presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio, ha comunicato di aver chiesto alla direzione del supermercato di non vendere alcolici a chi è già visibilmente ubriaco, ma ha riferito che gli è stato risposto che ciò non è possibile. Poi ci sono i vandalismi: quelli avvenuti sulla fascia di rispetto di Prà, dove sono state riempite di resina le panchine, e sulla Spiaggia dei Bambini, sempre a Voltri, dove sono state danneggiate le strutture. Non si contano gli abbandoni di rifiuti ingombranti, nonostante la presenza nel territorio municipale di un'isola Ecologica Amiu. Molti cittadini sono giustamente indignati, ma va detto che il tentativo di porre rimedio al degrado risale al primo

insediamento della giunta Bucci. Al secondo mandato il Municipio era stato conquistato dal centrodestra. «La prima estate la ricordo pressoché drammatica, anche perché l'eredità ricevuta era insufficiente a contrastare quanto avveniva deliberatamente sul territorio - ricorda l'ex vicepresidente del Municipio, oggi consigliere di opposizione, Lorella Fontana - Nelle due estati successive, con una continua e fattiva collaborazione con la Polizia Locale e anche con Carabinieri, la Polizia di Stato e, per talune eccezionalità, la Guardia Costiera, abbiamo cercato di migliorare la situazione, anche senza poter fare miracoli». I cittadini segnalavano presenze sospette, bivacchi, situazioni di degrado. «Per qualcuno lo sgombero di irregolari dalla spiaggia,

per esempio, era un'azione repressiva, per me ha significato poter restituire sicurezza al territorio e ai cittadini che segnalavano i fatti e a tutti i frequentatori della delegazione - continua Fontana - Oggi le difficoltà persistono. Ho piacere che si prosegua sulle linee tracciate. Ma credo sia importante anche comprendere che non serve fingere che i vandali non esistano e che non ci siano gruppi che circolano per danneggiare arredi urbani o infastidire e creare danni alle persone. Dare ad ogni azione la giusta collocazione è il modo per prendere consapevolezza delle problematiche reali. E per assicurare alle nostre delegazioni sicurezza e tutela io sarò sempre disponibile a collaborare: perché queste sono le battaglie che non devono avere colore».

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DOMENICA 17 AGOSTO Il concerto nella cornice di Parco Marsaglia

Al «Summer Symphony 2025» le «tenebre» di Simone Cristicchi

L'artista romano super ospite della rassegna inaugurata a giugno all'Auditorium Alfano

Domani sera alle 21

Il Quartetto di Cremona al Noli Musica Festival

■ Il «NoliMusicaFestival» prosegue domani sera alle 21 in piazza Stettini con il Quartetto di Cremona e il concerto «Tra sogno e destino». Ritenuto dalla critica l'eccellenza della musica cameristica italiana nel mondo, il Quartetto di Cremona interpreterà pagine di grande suggestione, veri capolavori composti per questa formazione da Hugo Wolf, Claude Debussy e Franz Schubert. Piero Stettini, direttore artistico della sezione classica del Festival di Noli giunto quest'anno alla sua XVI edizione, presenta così il concerto in programma: «Ascoltare il Quartetto di Cremona, acclamato nei teatri di tutto il mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Konzerthaus di Berlino, dal teatro Colòn di Buenos Aires al Concertgebouw di Amsterdam, in una serata estiva sotto le stelle nell'incanto di Noli sarà un'esperienza indimenticabile; per gli amanti della musica classica sarà una meraviglia ascoltare le delizie della Serenata Italiana di Wolf, il rivoluzionario quartetto di Debussy e il celebre quartetto di Schubert 'La morte e la fanciulla' nell'interpretazione di uno degli ensemble più straordinari della scena internazionale». Sabato 16 agosto in piazza Chiappella alle 21, a due anni dalla scomparsa, il Secondo Gran Galà «Renata Scotto» per ricordare la grande diva e amica del festival. Imperdibile l'esecuzione dei Carmina Burana di Carl Orff, per grande coro, due pianoforti e 5 percussioni e la consegna del Premio «Una vita per la Musica» a Plácido Domingo, collega e amico della Signora Scotto. La rassegna si chiuderà domenica 24 agosto alle 21 in piazza Stettini con «Johan Strauss, il Re del Valzer», nel bicentenario della nascita del compositore che fece ballare un intero continente, lo spettacolo, che vedrà la presenza del soprano Linda Campanella accompagnata dall'orchestra Le Muse e dall'attore Carlo Deprati.

■ Un concerto che ripercorre la carriera di un artista poliedrico, unico nel panorama culturale italiano: cantautore, attore teatrale e scrittore. Da ogni sua opera emerge una profonda sensibilità verso le tematiche sociali e umane. Per i giorni di Ferragosto torna a Sanremo, dopo essere stato protagonista al Festival della canzone italiana, Simone Cristicchi. Il suo concerto è in programma il 17 agosto alle 21,30 all'Auditorium Alfano. Cristicchi è stato uno degli artisti più acclamati della kermesse festaiola. Con il suo brano «Quando sarai piccola» si è aggiudicato il Premio Sala Stampa Lucio Dalla, il Premio per il miglior componimento musicale Giancarlo Bigazzi, il Premio Roma Videoclip - SIAE Sanremo 2025 e il Premio Lunzia Accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo, martedì prossimo proporrà una selezione di suoi brani ed alcune canzoni di Sergio Endrigo, Lucio Battisti e Franco Battiato. La scaletta prevede brani storici: Quando sarai piccola,

Cerco una parola, Le poche cose che contano, Mi manchi, Magazzino 18, Dentro la buca, Io che amo solo te (Endrigo), L'ultimo valzer, La prima volta che sono morto, Studentessa universitaria, Tornasole, La cura (Battiato), Lo chiederemo agli alberi, Ti regalerò una rosa, Emozioni (Battisti), Abbi cura di me e Dalle tenebre alla luce. L'affetto del pubblico, in questi mesi, l'ha sostenuto anche dopo lo stop obbligato dovuto alla paralisi di Bell che lo ha colpito al volto, per fortuna in una forma reversibile che non lascerà tracce. Ma ora Simone Cristicchi è tornato a riabbracciare il palco con il Summer Tour «Dalle Tenebre alla Luce», un fitto calendario estivo che fa tappa anche a Sanremo. «Dalle tenebre alla luce» è un titolo potente. «È senz'altro metafora della vita, dell'esistenza - spiega Cristicchi - mi sono rifatto al genio di Dante e alle tre fasi della Divina Commedia, si parte dal dolore e dall'osservazione di queste ombre che assalgono, poi c'è il Purgatorio, la fase inter-



Il cantautore romano Simone Cristicchi

media in cui però inizia la catarsi, e infine la parte secondo me più difficile, quella del riuscire a purificarsi, fino ad arrivare al Paradiso, che è quel desiderio di gioia e felicità, la tendenza dell'uomo all'infinito, all'immortalità. Ultima fase, ecco il senso di completamento, arriva indietro tutta l'energia da cui si è stati generati». Simone Cristicchi, con la sua tappa sanremese, celebra vent'anni di carriera con un progetto live che attraversa la sua produzione musicale. Sarà un viaggio musicale tra i brani più amati di ieri e le

emozioni di oggi. Lo spettacolo è un viaggio musicale attraverso le tappe più significative del suo percorso, dalla canzone d'autore ai concept album teatrali, passando per i brani che hanno segnato il suo stile unico e inconfondibile. «Dalle Tenebre alla Luce» è molto più di un concerto: è un racconto personale, intimo e universale, un invito a lasciarsi trasportare dalla forza evocativa della musica e dalla profondità delle parole di uno degli artisti più poliedrici della scena italiana contemporanea.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ L'Azienda Sanitaria Locale 2 si prepara ad affrontare l'arrivo dell'autunno con una meticolosa pianificazione per la prossima campagna di vaccinazione antinfluenzale. Con l'obiettivo di garantire una copertura capillare ed efficace sul territorio, l'ASL2 ha deliberato l'acquisto di un'ingente fornitura di vaccini, per un totale di 72.500 dosi. L'operazione, dal valore complessivo di 934.450 euro, rappresenta un investimento significativo nella tutela della salute pubblica.

La campagna di quest'anno si distingue per una novità importante, dettata dalle ultime indicazioni sanitarie a livello globale. L'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) ha infatti recepito la raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di passare, per la stagione 2025-26, dal vaccino quadrivalente a quello trivalente. Questa scelta, basata sull'analisi dei ceppi virali che si prevede circoleranno, ha richiesto alla Regione di avviare una rimodulazione dei contratti in essere con i fornitori, per allineare l'acquisto alle nuove linee guida. L'ASL2 ha risposto prontamente a questa esigenza, diversificando l'ordine per tipologia e produttore, in modo da coprire le varie fasce di popolazione e le diverse modalità di somministrazione. Nel dettaglio, la fornitura è così ripartita: 17.000 dosi di vaccino trivalente adiuvato MF59, fornite da Seqiris. Questa tipologia è particolarmente indicata per gli anziani e per le persone con un sistema immunitario compromesso, in quanto l'adiuvante potenzia la risposta immunitaria; 4.000 dosi di vaccino trivalente vivo attenuato di AstraZeneca, che viene somministrato solitamente per via intranasale; 25.000 dosi di antinfluenzale trivalente; inattivato ad antigeni di superficie, prodotte da Viatrix Italia. Si tratta della quota più consistente dell'ordine, destinata a un'ampia platea di utenti; 2.500 dosi di vaccino trivalente inattivato coltivato su substrato cellulare, sempre da Seqiris. Un'opzione tecnologicamente avanzata per la produzione del vaccino quindi 24.000 dosi di Trivalente (Virione split inattivato), fornite da Sanofi, uno dei leader

IL CASO Una spesa di oltre 900 mila euro per contrastare l'influenza

L'Asl 2 acquista 72 mila dosi per la campagna d'autunno

Già al lavoro con una migliore pianificazione per tutelare la salute pubblica secondo Ema e Oms

mondiali nella produzione di vaccini. La diversificazione dei vaccini a disposizione permetterà all'ASL2 di adottare un piano di immunizzazione personalizzato, garan-

tando a ogni cittadino il vaccino più adatto in base alle sue condizioni di salute. Sempre l'Asl nel frattempo 2 ha comunicato la riattivazione degli Ambulatori a Bassa

Complessità, strutture destinate a gestire problemi di salute di entità lieve.

Questi ambulatori saranno operativi presso l'ospedale San Paolo di Savona e il

Santa Corona di Pietra Ligure, in prossimità dei pronto soccorso, in alcune giornate di agosto.

Nello specifico, saranno aperti oggi, nonché venerdì

15, sabato 16 e domenica 17 agosto, dalle 14 alle 19. Il servizio è rivolto alla cura di condizioni sanitarie non gravi che richiedono un intervento di bassa complessità. Monica Cirone, direttore socio-sanitario di ASL 2, ha sottolineato che questa iniziativa viene solitamente attivata durante i periodi festivi e nel periodo estivo, momenti in cui il territorio registra un aumento significativo di visitatori e turisti. L'intento è duplice: da un lato facilitare la gestione delle situazioni meno urgenti, dall'altro contribuire a snellire il flusso dei pronto soccorso, evitando che casi di minore gravità rallentino il trattamento delle emergenze più critiche.



Vaccini per combattere l'influenza, l'Asl 2 del Savonese si è già messa in moto per l'autunno

A Oneglia

Degrado ai Giardini Toscanini in centro

■ Quelli che dovrebbero essere un'oasi di pace e di svago a due passi dal cuore della città, i Giardini Toscanini, si sono trasformati in un simbolo di degrado e abbandono. I residenti, esasperati da una situazione che sembra precipitare di giorno in giorno, hanno deciso di alzare la voce, denunciando una condizione insostenibile che compromette la vivibilità del quartiere. Un sopralluogo di pochi giorni fa ha confermato i loro peggiori timori. L'immagine che si presenta agli occhi è di totale incuria. I cestini della spazzatura, ormai stracolmi, non riescono più a contenere il triste campionario di inciviltà lasciato da chi frequenta la zona: bottiglie di vetro, cartoni, posate e bicchieri di plastica sono abbandonati ovunque, formando cumuli di rifiuti ai piedi di panchine e tavoli. Un vero e proprio sfregio al decoro urbano che, con il caldo estivo, si accompagna a problemi di igiene e a cattivi odori. Ma a preoccupare i residenti non è solo la sporcizia. L'allarme si fa più grave quando si parla di comportamenti incivili che rendono i giardini un luogo insospitale e, in alcuni casi, pericoloso. I cittadini denunciano il ricorso agli spazi verdi per fare i propri bisogni, con evidenti ricadute igienico-sanitarie. A ciò si aggiunge il problema di sicurezza, con episodi di molestie ai passanti che scoraggiano l'utilizzo dei giardini.

A Imperia

Allarme per i cani esche avvelenate nella frazione di Artallo

■ Allarme nella frazione di Artallo a Imperia. Alcuni residenti hanno scoperto la presenza di bocconi avvelenati. Le esche sospette disseminate sulla strada hanno creato una certa preoccupazione tra i padroni dei cani della zona. Dopo il ritrovamento, il messaggio di allerta è stato immediatamente condiviso sui social network, in particolare nei gruppi della frazione dove ha rapidamente suscitato preoccupazione e indignazione.

«Fate attenzione, ci sono polpette sospette vicino al cartello dei necrologi. Sembrano contenere del veleno. Proteggete i vostri animali», si legge in uno dei post condivisi. Alcuni residenti si sono subito recati sul posto per verificare. Non è la prima volta che in zona si verificano episodi simili, ma il fatto che le esche siano state posizionate in un punto frequentato anche da anziani e bambini rende il gesto ancora più grave. L'origine e le motivazioni dietro l'atto restano ignote, ma si ipotizza un'azione deliberata contro la presenza di animali, probabilmente cani lasciati liberi o randagi.

Nel cuore della Valle Arroscia

Ranzo in festa con il «re» Pigato

■ Nel cuore della Valle Arroscia, il borgo di Costa Bacelega a Ranzo ha ospitato l'evento "Le Notti del Vino", una celebrazione che ha trasformato una serata di mezza estate in un'esperienza multisensoriale indimenticabile. Protagonista indiscussa è stata la ricchezza enologica del territorio, con il Pigato e i suoi "cugini" locali che hanno guidato i visitatori in un viaggio tra i sapori autentici di questa terra. Le cantine del paese hanno aperto le loro porte, offrendo degustazioni che hanno saputo raccontare la storia di vigneti secolari. A completare l'offerta, una proposta gastronomica che ha saputo unire la tradizione ligure più genuina, con piatti come il coniglio, a proposte più raffinate come le ostriche. Il tutto, arricchito da un'atmosfera unica, dove la musica dal vivo, con le sue sonorità folk, ha fatto da colonna sonora a un panorama mozzafiato, con le colline che si perdevano all'orizzonte tra le province di Savona



«Le Notti del Vino» a Costa Bacelega

e Imperia. L'evento ha mostrato come la passione e la collaborazione possano dare vita a manifestazioni di successo. La comunità, guidata dal sindaco Giancarlo Cacciò, ha lavorato in sinergia: dai volontari della Pro Loco ai produttori vinicoli e ai ristoratori che hanno preparato piatti eccellenti.

IL LIBRO DI EMANUELA ERSILIA ABBADESSA

«La suggeritrice» a Laigueglia per «Di Voci e d'Accordo»

■ S'intitola «La suggeritrice». È l'ultimo libro di Emanuela Ersilia Abbadessa che sarà presentato domani sera alle 21,15 all'auditorium delle opere parrocchiali di Laigueglia per la rassegna «Di Voci e d'Accordo». Con la sua scrittura fluida e coinvolgente, porta il lettore in un mondo di intrighi, passioni e segreti, svelando aspetti della natura umana che spesso rimangono nascosti. «La suggeritrice» è un romanzo che non solo intrattiene, ma anche riflette sulla condizione umana, sull'importanza delle relazioni e sulla capacità di reagire di fronte alle sfide. È una storia piena di grazia, che racconta la fatica e lo splendore dell'amicizia, lo sforzo luminoso di rinascere come se stessi. Emanuela Ersilia Abbadessa è nata a Catania. Laureata in Lettere moderne, è scrittrice e musicologa. Vive ormai da anni a Savona dove, oltre a occuparsi della scrittura dei suoi romanzi, si dedica a collaborazioni con testate giornalistiche e all'ascolto di libretti d'opera. Ha insegnato all'Università degli Studi di Catania e ha lavorato con il Teatro Bellini della sua città natale. Fin dall'esordio, avvenuto con «Capo Scirocco» nel 2013, i libri di Abbadessa hanno colpito i lettori e la critica per lo stile ricercato e le grandi capacità narrative.

CONFERMATI I TRADIZIONALI FUOCHI D'ARTIFICIO DEDICATI AI TURISTI PER FERRAGOSTO

A Finale doppio spettacolo pirotecnico

Questa sera alle 22 nella suggestiva Varigotti e sabato prossimo a Finalmarina

■ L'estate a Finale Ligure si arricchisce di due appuntamenti imperdibili, che promettono di illuminare il cielo e scaldare l'atmosfera con i tradizionali fuochi d'artificio. Il Comune ha infatti annunciato il ritorno degli spettacoli pirotecnici, che animeranno le serate di agosto in due delle località più iconiche del territorio: Varigotti e Finalmarina.

La vicesindaco e assessore a Turismo ed Eventi, Maura Firpo, ha spiegato come sia stato possibile organizzare questi eventi senza i costi elevati legati all'uso di una chiatta, grazie alla collaborazione con un professionista esperto. Quest'ultimo, con l'ausilio di tecnologie all'avanguardia, è riuscito a progettare spettacoli di alto livello con una formula innovativa e sostenibile.

Il primo appuntamento è fissato per oggi a Varigotti, in occasione della Festa Patronale del rione. Con il titolo evocativo «Le luci di San Lorenzo», lo spettacolo promette di essere una vera e propria «narrazione visiva ed emozionale». I fuochi d'artificio partiranno dalla punta estrema del molo del borgo Saraceno e si muoveranno al ritmo di una colonna sonora d'eccezione, sincronizzata sulle celebri musiche del compositore Hans Zimmer. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 22.

Il secondo evento si terrà sabato 16 agosto a Finalmarina. I fuochi d'artificio faranno da spettacolare apertura al concerto conclusivo del «Finale Music Festival», che avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele e vedrà come protagonisti i leggendari Gipsy Kings - by Die-

go Baliardo. Anche in questo caso, lo spettacolo pirotecnico avrà inizio alle 22, regalando al pubblico un'esperienza indimenticabile prima che la musica prenda il sopravvento.

Questi due eventi non sono solo uno spettacolo per gli occhi, ma rappresentano anche un segnale di ripartenza e vitalità per il turismo locale. La combinazione di arte pirotecnica, musica e paesaggi mozzafiato conferma Finale Ligure come una delle mete più ambite dell'estate, pronta a offrire ai suoi visitatori serate di pura magia e divertimento. «Il nostro obiettivo - afferma il sindaco Angelo Berlangieri - è quello di far vivere giornate emozionanti ai turisti che anche quest'estate hanno scelto Finale ligure dove trascorrere le vacanze».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

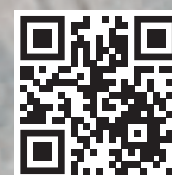
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne di più





UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

